



Regione Emilia Romagna

Servizio di valutazione indipendente del POR FSE 2014–2020

Valutazioni tematiche on-going relative alle
priorità degli assi del Programma

**TEMA 3 - EFFICACIA DELLE POLITICHE A SOSTEGNO
DELL'INNOVAZIONE E DEL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO DEL
SISTEMA IMPRENDITORIALE**

RAPPORTO PRELIMINARE

RTI Iris srl – T&D srl

(30 Giugno 2019)



INDICE

1	Descrizione delle attività oggetto di valutazione	2
1.1	Le domande di valutazione	2
1.2	Gli interventi oggetto di analisi	4
1.3	IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO	5
2	Quadro dell'attuazione degli interventi al 31/12/2018	9
2.1	ATTUAZIONE PROCEDURALE.....	9
2.2	ATTUAZIONE FINANZIARIA	16
2.3	ATTUAZIONE FISICA.....	19
2.3.1	TIPOLOGIA DEI PROGETTI CONCLUSI	19
2.3.2	CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI	26
2.3.3	CARATTERISTICHE delle imprese destinatarie	31
2.3.4	CARATTERISTICHE DEI PARTENARIATI	35
	INDICE DELLE TABELLE	38
	INDICE DELLE FIGURE.....	39

1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

1.1 LE DOMANDE DI VALUTAZIONE

Nel presente Rapporto si illustrano i risultati delle attività di valutazione preliminari inerenti **l'efficacia delle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale (Tema n. 3)**.

La fase iniziale del percorso di pianificazione operativa delle attività del servizio consente di passare da una preliminare descrizione delle modalità con cui svolgere la valutazione delle politiche regionali ad una definizione operativa degli strumenti e delle tecniche che sono stati utilizzati fino ad ora, e che saranno utilizzati nelle fasi seguenti della valutazione.

Nella prima fase di esecuzione del servizio le attività principali sono state due; in primo luogo, si è proceduto ad approfondire le domande di valutazione con lo *Steering group* e con le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle singole azioni; parallelamente si è inoltre proceduto a definire gli avvisi pubblici oggetto delle attività di valutazione, avendo cura di selezionare quei progetti che avevano concluso le attività. La selezione dei dati di monitoraggio e degli archivi amministrativi in relazione agli avvisi pubblici selezionati ha consentito di realizzare questo primo rapporto di monitoraggio valutativo e dunque di approfondire il quadro informativo di base da cui prenderà avvio la successiva fase di valutazione dei risultati e degli impatti - oggetto del Rapporto di valutazione finale.

Il sistema dell'offerta di formazione continua costituisce per la Regione uno snodo cruciale di intersezione tra diverse direttrici di intervento che afferiscono a una strategia più generale di anticipazione dei mutamenti sull'occupazione, sull'economia e sulla società in generale indotti dall'effetto combinato di molteplici fattori (globalizzazione, automazione, de-carbonizzazione, tecnologie emergenti e digitali, ed altri ancora). In questo quadro la formazione continua assume un ruolo strategico nel sostegno ai processi di trasformazione e innovazione delle economie locali e di rafforzamento della resilienza e adattabilità di imprese e lavoratori. La complessità di tali istanze (che la Regione ha inteso affrontare attraverso la priorità di investimento 8.5) richiede un disegno valutativo unitario e articolato che nell'analizzare l'efficacia delle azioni programmate sia in grado, non solo di ancorare tali percorsi alle traiettorie di sviluppo regionale (in primo luogo con le priorità strategiche, settoriali, e tecnologiche delineate dalla S3), ma anche di:

- coglierne la logica multilivello e di analizzare come essa sia stata in grado di strutturare un sistema coerente di policy capace di connettere i diversi piani di intervento interessati (lavoratori, imprese, filiere, settori, aree territoriali), coniugando gli obiettivi di sviluppo personale con gli obiettivi di sviluppo delle imprese;
- analizzare la capacità di risposta a fabbisogni di competenze peculiari, che derivano da percorsi di sviluppo/cambiamento intrapresi da imprese e persone, a fronte di situazioni di partenza estremamente differenziate: gli ambiti coperti dagli interventi costituiscono, infatti, un segmento molto ampio, che va dal contrasto agli effetti della crisi, al riposizionamento di settori e filiere, allo sviluppo del potenziale di realtà competitive e ad alta intensità di innovazione rilevanti per lo sviluppo regionale.

Nell'indagare le dinamiche prodotte all'interno di tali componenti, la prospettiva quantitativa sarà integrata, nel quadro di un approccio "realista", da approfondimenti qualitativi al fine di restituire un

quadro informativo esaustivo e ricomporre organicamente le diverse prospettive e punti di vista degli attori coinvolti (individui, organizzazioni, sistemi).

Nello schema che segue sono riportati i quesiti valutativi del tema 3 e, per ognuno dei quesiti, il riepilogo delle tecniche di valutazione che saranno utilizzate nella fase di valutazione successiva, propedeutica alla stesura dei rapporti finali.

Tema 3: Riepilogo delle tecniche adottate per quesito valutativo

Q	Approcci e tecniche adottati
1	Quesito 1 - Le misure formative costituiscono per le imprese un elemento determinante delle strategie di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento ?
2	Quesito 2 - Le misure formative rispondono al fabbisogno di competenze necessarie ad affrontare il cambiamento?
3	Quesito 3 - Le misure formative rappresentano uno strumento capace di ridurre i costi connessi ai processi di cambiamento affrontando l'emergenza occupazionale con azioni di consolidamento delle competenze per la permanenza nel posto di lavoro e di eventuale ricollocazione dei lavoratori che rischiano di essere espulsi dal mercato del lavoro?

Il **quesito 3.1** ("Le misure formative costituiscono per le imprese un elemento determinante delle strategie di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento?") implica il contatto diretto delle imprese che hanno concluso le attività al fine di rilevare opinioni e giudizi in ordine ai seguenti aspetti: (a) qualità della formazione (organizzazione e contenuti, utilità e rispondenza ai fabbisogni e alle attese); (b) "utilità" delle competenze acquisite; (c) supporto fornito in riferimento ai diversi obiettivi di cambiamento (introduzione nuove tecnologie, integrazione digitale, miglioramenti/innovazioni organizzative, di processo, prodotto o di mercato; riposizionamento, riorganizzazioni, ecc.). Il **quesito 3.2** pone l'accento sugli effetti osservabili a livello di sistema e rappresenta un momento di sintesi in cui i risultati emersi nel corso dell'indagine saranno analizzati sotto il profilo delle relazioni di: (a) pertinenza rispetto ai bisogni di competenze dei sistemi di imprese e territoriali (filiera, settori, aree territoriali), (b) coerenza con le priorità della S3. Tali effetti saranno analizzati oltre che sulla base delle valutazioni fornite da testimoni qualificati (imprenditori, associazioni di categoria, referenti del sistema regionale del trasferimento tecnologico, referenti della programmazione, agenzie formative, sindacati, ecc.) anche attraverso il raffronto tra strategie sostenute dai piani formativi finanziati e strategie che emergono dall'analisi dei *foresight* tecnologici, e dal tasso di rappresentatività dei tipi di imprese coinvolte rispetto all'utenza potenziale nei settori/ambiti prioritari della S3.

Per il **quesito 3.3**, in cui il focus prevalente è costituito dalle ricadute sull'occupazione e sui percorsi di sviluppo professionale, il livello di analisi prevalente sarà quello degli individui e si concentrerà sulle seguenti dimensioni: (a) Cambiamenti nella condizione occupazionale; (b) Cambiamenti nella posizione occupazionale; (c) Sostegno apportato dalla formazione per la realizzazione di percorsi di mobilità (verticale o orizzontale) finalizzati a migliorare la qualità della permanenza sul MdL; (d) Grado di soddisfazione sulla formazione svolta (organizzazione e contenuti, effetti sulla qualità delle competenze possedute, coerenza con l'attività professionale, ecc.). Tali effetti saranno analizzati oltre che sulla base delle valutazioni fornite dagli stessi lavoratori, anche attraverso la rilevazione dei seguenti indicatori: retribuzione, tipo di contratto, mansioni, livelli di responsabilità e autonomia decisionale.

1.2 GLI INTERVENTI OGGETTO DI ANALISI

Le azioni oggetto di analisi promuovono la permanenza qualificata dei lavoratori nel mercato del lavoro, rispondendo ai fabbisogni formativi e professionali di imprese e filiere produttive ad alto potenziale di crescita e in grado di generare occupazione qualificata, attivando misure volte a prevenire l'esclusione dei lavoratori dei cluster di imprese in crisi e supportando i processi di riconversione professionale.

Come si osserva nel Patto per il Lavoro, il processo di riorganizzazione su scala globale del lavoro manifatturiero ha avuto un impatto differenziato sulle imprese e i cluster dei sistemi produttivi regionali, accentuando il *dualismo* tra le imprese già inserite nelle reti globali di produzione e dei mercati - "in grado di avvantaggiarsi di una domanda crescente e di costruire filiere globali" - e le imprese di subfornitura che agiscono prevalentemente nei mercati locali - "che hanno dovuto fronteggiare una concorrenza crescente dai paesi emergenti e contestualmente soffrire della stagnazione della domanda interna". (Patto per il lavoro, pag. 39).

Attraverso l'implementazione di piani di intervento settoriali e/o territoriali (DGR 467/2016 e DGR 557/2017) si è inteso agire secondo due principali direttrici di intervento:

- supportare i processi di ristrutturazione e riposizionamento strategico di singole imprese o di comparti/filiere produttive, necessari per gli effetti prolungati della crisi economica;
- sostenere i processi di consolidamento e rafforzamento dei sistemi produttivi portanti per l'economia regionale, essenziali per le prospettive sociali ed economiche del territorio.

L'intervento regionale – coerentemente con l'obiettivo specifico di riferimento (OS4): *favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi* - attribuisce particolare rilevanza all'investimento sulle competenze dei lavoratori e delle imprese che sono funzionali ai cambiamenti che hanno avuto luogo nei sistemi produttivi regionali a seguito della crisi ed alle innovazioni tecnologiche e organizzative che caratterizzano i fattori di competitività nei mercati internazionali.

Gli interventi si sono concretizzati in un investimento sulla formazione, a integrazione e complemento dell'offerta di formazione continua finanziata dai Fondi Interprofessionali e dalle risorse nazionali. La programmazione e la definizione degli interventi in oggetto è avvenuta in un quadro di politiche regionali per la competitività e lo sviluppo basate sulla strategia di specializzazione intelligente (coerenza e sinergia con le azioni sostenute da FESR e FEASR).

Nel Box che segue si riporta il quadro logico delle misure e degli interventi considerati: in esso si descrive l'articolazione delle politiche e la logica di intervento, riconducendo ciascun avviso emanato nell'ambito della priorità di investimento 8.5 a specifiche *linee di azione*, che fungono da elemento di raccordo tra le componenti della programmazione e i singoli quesiti di valutazione.

Le linee di azione si richiamano direttamente alle azioni esemplificative indicate nel POR FSE 2014/20:

- Linea di azione 8.5.2 - *Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*
- Linea di azione 8.5.3 - *Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*
- Linea di azione 8.5.4 - *Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*

Box 1 – PO FSE: quadro logico delle politiche oggetto di analisi

OT	Priorità di investimento	Obiettivo specifico	Linea di azione	Atto Avviso	Avviso	Quesiti
8	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	4. Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi	8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	2-3
			8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	1-2
			8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	1
				DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	1
				DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	1

La dotazione totale della priorità di investimento 8.5 è pari a € 55.037.513 che equivale a circa l'11% della dotazione dell'Asse I. Nell'arco temporale osservato (alla data del 31/12/2018), le risorse stanziare per le linee di azione oggetto di analisi sono pari a € 14.360.000, che corrisponde a circa il 26% della dotazione complessiva di risorse della Priorità di investimento 8.5.

1.3 IL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

Il percorso di implementazione delle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale pone le sue basi su un articolato sistema regionale di programmazione strategica e operativa del POR FSE 2014-2020, che ha nei suoi elementi costitutivi principali il fatto di essere elaborato mediante un percorso di confronto istituzionale e di concertazione con il partenariato economico-sociale e in integrazione con gli altri Fondi Strutturali e di Investimento Europei della Regione. Un quadro complessivo della programmazione regionale dei fondi comunitari, strutturato in base alle seguenti priorità (direzioni) generali di intervento:

- valorizzare il capitale intellettuale innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione;
- favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita e, in particolare, verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica e che producano beni sociali (servizi alle persone);
- mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo con riferimento all'Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 *Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti*, evidenzia come la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenti una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese e sottolinea come l'intervento sulle competenze della forza lavoro sia imprescindibile elemento per guardare alla innovazione e allo sviluppo anche attraverso il riposizionamento delle filiere e dei sistemi produttivi.

In particolare prevede che gli interventi a valere sulle risorse del Programma Operativo siano finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze alle esigenze connesse ai processi di cambiamento delle imprese dovute alle riorganizzazioni e ai riposizionamenti produttivi e di mercato necessari per il

mantenimento e l'incremento della competitività e per concorrere agli obiettivi di cui alla Strategia di Specializzazione Intelligente, accompagnando interventi sul capitale umano agli interventi strutturali e sulle imprese.

Il principale documento strategico delle politiche regionali di sviluppo è il ***Patto per il lavoro***, che viene sottoscritto da un ampio numero di soggetti proprio ad inizio della programmazione in corso, a Luglio 2015, contribuendo ad orientare l'attuazione della strategia dei PO regionali¹. Una delle caratteristiche del Patto è proprio la sua natura integrata, che guida l'utilizzo strategicamente orientato dei principali strumenti di intervento a disposizione della Regione (eterogeneità dei mezzi della politica pubblica). L'altra caratteristica rilevante ai fini della nostra analisi è la strutturazione di un sistema basato sulla governance multilivello: dalla concertazione di livello regionale, che promuove la convergenza degli attori su una serie di obiettivi di sviluppo, si passa alla gestione delle singole linee di policy attraverso strumenti – come i piani formativi, gli accordi di insediamento, i piani di intervento, le stesse *Corporate Academy* – che riproducono su scala settoriale, territoriale o di filiera, l'approccio sistemico proprio dell'azione politica regionale.

La strategia del Patto è organizzata in sei linee di intervento; per quanto concerne la nostra tematica, la linea che mostra la maggiore coerenza con le politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema produttivo attuate nel quadro del PO FSE è quella che interviene nell'ambito "Sviluppo, imprese e lavoro", e che promuove interventi a sostegno dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (anche attraverso la L.R. n. 14/2014), dell'innovazione (attraverso la S3), la qualità e il rafforzamento competitivo del sistema produttivo, la nascita di nuove imprese (attraverso l'integrazione con le azioni promosse dal PO Fesr) e lo sviluppo delle competenze.

In questa prospettiva si inseriscono altri atti di programmazione regionale, come il ***Piano triennale integrato FSE, FESR e FEASR "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità"***, che viene approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 20 ottobre 2015 (proposta della Giunta regionale in data 6 agosto 2015, n. 1181). Anche il Piano "Alte competenze" si fonda su un'ampia azione di governance² che coinvolge le Università che operano nel territorio regionale, il CNR ed altri soggetti della rete regionale alta tecnologia. Con l'obiettivo di promuovere interventi strategici di innovazione e qualificazione della base produttiva manifatturiera il Piano promuove le seguenti linee di intervento prioritarie:

- rinsaldare i nessi fra il mondo della ricerca e quello delle imprese, sostenendone la cooperazione al fine di promuovere, mediante politiche per il capitale umano, il trasferimento di conoscenze e l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa;
- promuovere network di relazioni tra soggetti formativi, imprese, enti di ricerca e la sinergia fra Tecnopoli, Rete Alta Tecnologia e Rete Politecnica per intercettare talenti e competenze;

¹ L'approccio regionale alla programmazione 2014-2020 è delineato nel "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione", deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 167 del 15 luglio 2014 (proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571). Questo documento viene approvato contestualmente alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente", deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento (proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515).

² Le modalità di collaborazione tra i diversi attori sono definite a partire dall'"Accordo di Programma Quadro tra Regione Emilia-Romagna, le Università di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio-Emilia, Parma, il Politecnico di Milano (sede Piacenza), l'Università Cattolica di Milano (sede Piacenza), il CNR, l'Enea, gli Istituti Ortopedici Rizzoli per lo sviluppo della rete regionale alta tecnologia" di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 740 in data 22/06/2015.

- dare attuazione a politiche per il capitale umano di sostegno alle start-up innovative e agli spin-off industriali e della ricerca attraverso un'azione continua e capillare – svolta anche attraverso ASTER, il portale emiliaromagnastart-up, il sistema capillare delle associazioni imprenditoriali, il sistema universitario e della ricerca - rafforzando i network “specialistici” tra soggetti formativi, imprese, enti di ricerca e la sinergia fra Tecnopoli;
- completare e qualificare l'offerta degli incubatori d'impresa e garantire un efficace collegamento con il mondo della ricerca, dell'innovazione e della formazione;
- sostenere l'innalzamento delle competenze gestionali e manageriali per accompagnare i processi di consolidamento e di crescita delle neo imprese ivi compresi gli spin off industriali;
- assicurare percorsi di internazionalizzazione delle neo imprese attraverso un'azione di incubazione e formazione permanente che coinvolga i diversi attori del territorio;
- valorizzare e sostenere le attitudini e le propensioni dei lavoratori dipendenti ad investire sulla continuità delle imprese, accompagnando i processi di workers buyout;
- investire nei percorsi di alta formazione e specializzazione anche rivolti ai ricercatori assunti dalle imprese nell'ambito dei progetti cofinanziati dal FESR.

Gli indirizzi delineati dal Patto in materia di politiche formative a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale trovano la loro declinazione operativa all'interno del **Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro**, approvato dall'Assemblea Legislativa con atto n. 75 del 21 Giugno 2016. Con questo documento si fornisce un quadro di raccordo e di indirizzo per l'operatività degli strumenti di intervento regionali, tra cui il principale è rappresentato dal POR FSE. Il Programma triennale definisce le linee di intervento da perseguire per la qualificazione dell'offerta di opportunità e servizi realizzata da ciascuna componente in cui si articola l'infrastruttura *ER Educazione Ricerca Emilia-Romagna*. L'infrastruttura educativa e formativa per lo sviluppo si fonda sulla collaborazione tra i diversi soggetti formativi – scuole, enti di formazione, università e centri di ricerca – e le imprese; i suoi tratti costitutivi consistono nella specializzazione e complementarietà, integrazione, convergenza, sinergia e cooperazione. L'infrastruttura ER si configura come un sistema aperto alla collaborazione tra soggetti formativi, imprese e istituzioni, teso ad anticipare i mutamenti che intervengono nel mercato del lavoro al fine di progettare percorsi ed interventi sempre più coerenti con le aspirazioni delle persone e con le potenzialità e i fabbisogni di un sistema economico-produttivo in profonda trasformazione.

Nel tracciare le priorità di intervento per la componente dell'infrastruttura dedicata alle *alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità*, nel Programma triennale si ribadisce come al fine di accompagnare i processi di cambiamento e innovazione dei sistemi produttivi e dei servizi, le riorganizzazioni e i riposizionamenti produttivi e di mercato delle imprese sia necessario investire sulle **competenze delle figure imprenditoriali e del management**, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese con azioni formative, di accompagnamento e di coaching. La prospettiva cui dovranno tendere gli interventi da realizzare in questo ambito è quella di sostenere la capacità delle imprese di cogliere le sfide e le opportunità di cambiamento connesse prioritariamente ai processi di internazionalizzazione, all'evoluzione digitale dell'industria e dei servizi, all'introduzione di un nuovo paradigma produttivo che ponga al centro la sostenibilità in tutte le fasi della gestione aziendale. L'altra componente dell'infrastruttura di specifica rilevanza per il tema oggetto di valutazione è quella del *Lavoro e Competenze*: in questo ambito piani formativi aziendali, settoriali e territoriali sono finalizzati espressamente a sostenere i lavoratori e le organizzazioni produttive nei processi di cambiamento. Sono previste inoltre azioni di sensibilizzazione, formazione e coaching rivolte agli imprenditori e alle figure gestionali e manageriali di impresa volte ad assicurare la disponibilità delle competenze strategiche

tecniche e operative necessarie a gestire processi di sviluppo, riorganizzazione e ristrutturazione e innovazione tecnologica e organizzativa.

Il **Patto per il lavoro** evidenzia come una “economia forte, aperta, sostenibile e globale necessita di competenze innovative e di interventi sul capitale umano coerenti con le strategie delineate” e indica come “prioritaria la programmazione di azioni formative, di accompagnamento e di *coaching* alle figure imprenditoriali e al management per la formulazione e attuazione di strategie di riposizionamento sul mercato di riferimento, nonché di accesso a nuovi mercati; interventi formativi tempestivi e flessibili per accompagnare i processi di innovazione, riorganizzazione e riposizionamento competitivo, contribuendo alla qualificazione e riqualificazione del capitale umano delle imprese”.

Con la sottoscrizione del Patto per il lavoro, in particolare, la Regione si è impegnata a dare attuazione alla **Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente** (DGR n. 515 del 14 Aprile 2014), investendo sulle competenze necessarie a sostenere le imprese a cogliere i fattori guida del cambiamento e ad attivare i processi per l'innovazione e la modernizzazione delle imprese e dei servizi. La strategia S3 individua 4 priorità strategiche e 5 aree di specializzazione su cui concentrare l'azione delle politiche regionali di innovazione, selezionate in ragione della loro importanza economica e sociale e per il loro potenziale di crescita. Tre delle cinque aree (agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni) rappresentano i pilastri dell'economia regionale, le altre due (salute e benessere, cultura e creatività) costituiscono ambiti produttivi con alto potenziale di sviluppo anche per altre componenti. Sono individuati inoltre i seguenti driver dello sviluppo: sviluppo sostenibile, vita sana e attiva, società dell'informazione.

Con la **legge regionale n. 14/2014, Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna**, al fine di accrescere l'attrazione e la competitività del sistema economico regionale e di raggiungere elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo, concorrendo alla realizzazione della strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione ha promosso il rafforzamento, l'innovazione, la specializzazione intelligente e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere produttive, valorizzando altresì i progetti di ricerca e innovazione, la responsabilità sociale d'impresa, l'imprenditorialità sociale e la partecipazione dei lavoratori. La legge promuove la stipula di *Accordi per l'insediamento e lo sviluppo* aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese, progetti di crescita delle imprese o di aggregazioni di imprese e programmi di riconversione produttiva, che si caratterizzano per: a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale; e) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione. Per i lavoratori delle imprese che hanno sottoscritto *Accordi per l'insediamento e lo sviluppo*, si è disposta l'attuazione di azioni: 1) di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate; 2) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro.

2 QUADRO DELL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AL 31/12/2018

2.1 ATTUAZIONE PROCEDURALE

Considerando l'insieme degli atti/avvisi emanati per l'attuazione delle misure e delle politiche afferenti alla Priorità di investimento 8.5, l'ammontare dello stanziamento complessivo risulta di poco superiore a 14.360.000 euro. Tale importo corrisponde, in termini relativi, al 26,1% della dotazione complessiva di risorse per la Priorità di investimento 8.5 (pari a € 55.037.516).

L'intervento più consistente in termini di risorse stanziato (10 milioni di euro, pari a circa il 70% dello stanziamento complessivo per la priorità) afferisce alla Linea di azione 8.5.3 (*Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*). Le risorse stanziato sono ripartite per macro-area settoriale di appartenenza delle imprese, nel seguente modo: manifattura e servizi collegati, € 7.000.000; terziario e turismo € 3.000.000.

La Regione è intervenuta (con la DGR 467/2016, *Invito a presentare operazioni a supporto dei processi di innovazione e sviluppo*) con l'obiettivo di rendere disponibili: piani di intervento per promuovere, sostenere e accompagnare i "sistemi di imprese" del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e cambiamento connessi ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione delle imprese e sviluppo sostenibile; azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alla più ampia platea di tutti i soggetti potenzialmente coinvolti nei processi di cambiamento, innovazione e sviluppo del sistema economico produttivo regionale.

Nello specifico, si tratta di operazioni articolate in due distinte Azioni:

- Azione 1 – operazioni rivolte a imprenditori e figure chiave delle imprese, finalizzate ad adeguare conoscenze, competenze e modelli organizzativi e costituite da azioni formative e azioni di accompagnamento connesse ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione delle imprese, sviluppo sostenibile;
- Azione 2 – operazioni rivolte ai diversi soggetti potenzialmente coinvolti nei processi di cambiamento, innovazione e sviluppo del sistema economico produttivo regionale finalizzate a sensibilizzare e informare il sistema e il partenariato socio-economico sulle dinamiche di cambiamento in atto e sulle opportunità connesse; i destinatari delle operazioni in questione sono enti, istituzioni, associazioni e imprese che, con ruoli differenti, sono chiamati a supportare e promuovere i processi di cambiamento e innovazione.

Tabella 1 Procedure attivate per la selezione delle operazioni da finanziare

OT	Linea azione	Procedura	Atto Avviso	Avviso	Risorse stanziato	Data pubblicazione
8	8.5.2	Avviso	DGR 974/2015 All.2	Cinema - Formazione continua	300.000,00	20/07/15
	8.5.3	Avviso	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	10.000.000,00	04/04/16
		JIT	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	2.200.000,00	20/05/17
	8.5.4	JIT	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	1.561.511,25	25/05/17
		JIT	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	300.000,00	05/07/17

Nell'ambito della Linea di azione 8.5.2 (*Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*), è stato emanato un avviso specificamente destinato alla implementazione di operazioni di carattere formativo nel settore della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva (DGR 974/2015). Con questo avviso, l'intervento regionale ha inteso attivare in via sperimentale un'offerta formativa flessibile e modulare per la promozione e lo sviluppo di nuove competenze, per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva, attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate. Nella programmazione e attuazione delle misure si è valorizzato il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

Le operazioni sono state finalizzate ad accompagnare i processi di consolidamento e di rafforzamento delle imprese operanti nel settore attraverso azioni formative mirate a:

- promuovere l'acquisizione di competenze manageriali e gestionali per consolidare e rafforzare la dimensione imprenditoriale delle diverse realtà esistenti e per sostenere lo sviluppo di reti di collaborazione;
- sostenere l'acquisizione di competenze tecniche e professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro contribuendo allo sviluppo di un sistema produttivo capace di generare nuova e buona occupazione.

I soggetti destinatari degli interventi sono le persone che nelle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva ricoprono ruoli gestionali e manageriali. Il quadro normativo che orienta gli interventi in questo settore si fonda sulla Legge Regionale n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo" e la successiva deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14 del 09 giugno 2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017."

Le risorse destinate con questo avviso alla Linea di azione 8.5.2 ammontano a € 300.000 (corrispondenti, in termini relativi, al 2,1% dello stanziamento complessivo per la Priorità 8.5).

Per quanto riguarda, infine, la Linea di azione 8.5.4 (*Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*), la Regione è intervenuta con l'emanazione di tre avvisi con procedura *just in time*, per rendere disponibile in modo tempestivo un'offerta formativa finalizzata all'innalzamento delle competenze, cercando di corrispondere al fabbisogno di competenze legato ai processi di qualificazione e innovazione delle imprese regionali.

Gli avvisi emanati con procedura *just in time*, sono caratterizzati dai seguenti aspetti qualificanti:

- possibilità, da parte delle imprese di manifestare esigenze/fabbisogni di professionalità agli enti di formazione durante l'intero periodo di apertura dell'avviso;
- elevato livello di integrazione fra il sistema della formazione professionale e il sistema produttivo, con la sottoscrizione di accordi di partenariato sottoscritti dai soggetti attuatori, dalle imprese e da eventuali altri soggetti promotori (pena la non ammissibilità delle operazioni);
- valutazione periodica e tempestiva da parte dell'Amministrazione Regionale delle operazioni presentate;
- immediata realizzabilità degli interventi.

Nell'insieme, le risorse stanziare per i tre avvisi *JIT* ammontano complessivamente a poco più di 4 milioni di euro (pari al 28,3% dello stanziamento complessivo per la Priorità di investimento 8.5).

Gli avvisi con procedura *just in time* sono stati programmati in riferimento a: *Processi di crescita e consolidamento delle start-up innovative* (risorse stanziare € 2.200.000); *Processi di innovazione e sviluppo in attuazione della l.r. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"* (risorse stanziare € 1.561.511,25); *Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi* (risorse stanziare € 300.000).

Avviso *JIT* – Processi di crescita e consolidamento delle start-up innovative

La regione ha implementato, in via sperimentale, Piani di intervento aziendali, settoriali e territoriali, finalizzati ad accompagnare le start up innovative per sostenerne l'avvio e/o il consolidamento e/o la fase di "scale-up", anche in affiancamento con le azioni di sostegno attuate nell'ambito dell'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente" del POR FESR.

In particolare, l'intervento regionale ha inteso dare risposta ai fabbisogni formativi delle start up innovative, attraverso interventi strategici per la loro crescita ed il loro consolidamento e, in particolare, connessi al rafforzamento delle competenze gestionali e manageriali, al presidio dei processi di commercializzazione, marketing e internazionalizzazione delle imprese.

Le risorse stanziare con l'avviso *JIT* in questione ammontano a € 2.200.000, pari al 15,3% dello stanziamento complessivo per la Priorità di investimento 8.5.

Avviso *JIT* – Processi di innovazione e sviluppo in attuazione della l.r. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna"

Con la legge regionale n. 14/2014, la Regione ha promosso la stipulazione di *Accordi per l'insediamento e lo sviluppo*, aventi per oggetto nuovi insediamenti produttivi di imprese o aggregazioni di imprese, progetti di crescita delle imprese o di aggregazioni di imprese e programmi di riconversione produttiva, che si caratterizzano per: a) l'elevato valore degli investimenti a carico delle imprese; b) l'accrescimento delle specializzazioni delle imprese, della capacità competitiva e delle specializzazioni della filiera e del sistema produttivo regionale, anche con riferimento ai mercati esteri; c) i livelli di ricerca, tecnologia e capacità di innovazione; d) la sostenibilità ambientale e sociale; e) gli effetti positivi, qualitativi e quantitativi, sulla tutela o sull'incremento dell'occupazione.

Per i lavoratori delle imprese che hanno sottoscritto *Accordi per l'insediamento e lo sviluppo*, si è disposta l'attuazione di azioni: 1) di supporto e accompagnamento con programmi e progetti volti a sviluppare specifiche competenze tecnico-professionali, anche per sostenere piani di riposizionamento di imprese e filiere produttive e contribuendo all'aggiornamento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori occupati nelle imprese interessate; 2) per il riconoscimento delle imprese quali luoghi di produzione e sviluppo di competenze, valorizzando la dimensione formativa dell'apprendimento nei luoghi di lavoro.

Con l'avviso *JIT* in questione, l'intervento regionale ha reso disponibili azioni formative (costituite da percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento) finalizzate ad accompagnare sia i processi di consolidamento e di rafforzamento del potenziale innovativo delle imprese dei sistemi produttivi portanti per l'economia regionale, essenziali per le prospettive sociali ed economiche della regione, sia lo sviluppo di

sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata, capaci di rigenerare i settori regionali meno orientati alla ricerca e sviluppo con nuove opportunità di creare valore.

Le risorse stanziare con l'avviso *JIT* in questione ammontano a € 1.561.511,25, pari al 10,9% dello stanziamento complessivo per la Priorità di investimento 8.5.

Avviso *JIT* – Competenze per lo sviluppo delle filiere e dei sistemi produttivi

Con l'intervento regionale (DGR 793/2017) si è programmata e implementata un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione – da parte di persone e imprese – delle conoscenze e competenze necessarie per anticipare e accompagnare i processi di innovazione e sviluppo dei sistemi e delle filiere, così come definiti dalla strategia di specializzazione intelligente regionale.

Lo strumento/modello formativo di riferimento è quello della *Corporate Academy*, in base al quale le imprese, in forma singola e/o associata e nella collaborazione con il sistema formativo, realizzano azioni per l'apprendimento di tutti coloro che – interni o meno – contribuiscono direttamente alle strategie di sviluppo e innovazione. La finalità degli interventi implementati è consistita nel creare le condizioni affinché le imprese, anche in rete, possano divenire, nel dialogo e con la collaborazione delle autonomie educative e formative luoghi di costruzione di conoscenze e competenze di filiera e/o di sistema, capaci di concorrere ad individuare le competenze necessarie ad anticipare e accompagnare i processi di innovazione e a supportare i processi di trasferimento delle conoscenze.

Le operazioni programmate e implementate si sono concretizzate in percorsi di formazione continua e azioni di accompagnamento rivolte alle imprese dei sistemi/filiere di riferimento, in relazione a fabbisogni di nuove competenze manageriali degli imprenditori e delle figure chiave.

Le risorse stanziare con l'avviso *JIT* in questione ammontano a 300.000 euro, corrispondenti al 2,1% dello stanziamento complessivo per la Priorità di investimento 8.5.

Tabella 2 –Avanzamento fisico-procedurale: N° operazioni

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Presentate A	Approvate B	Avviate C	Concluse D	% Capacità progettuale B/A	% Efficienza attuativa C/B	% Riuscita attuativa D/B
8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	4	4	3	1	100,0	75,0	25,0
Totale			4	4	3	1	100,0	75,0	25,0
8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	86	54	54	9	62,8	100,0	16,7
Totale			86	54	54	9	62,8	100,0	16,7
8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	30	26	25	17	86,7	96,2	65,4
	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	6	6	4	0	100,0	66,7	0,0
	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	7	6	4	1	85,7	66,7	16,7
Totale			43	38	33	18	88,4	86,9	47,4
TOTALE			133	96	90	28	72,1	93,8	29,2

I livelli di avanzamento (al 31/12/2018) raggiunti nell'attuazione delle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale, sono analizzati considerando l'avanzamento fisico-procedurale in termini di *numero di operazioni, numero di destinatari, monte ore*, con il calcolo degli indici di *capacità progettuale, efficienza attuativa e riuscita attuativa*.

Considerando la dimensione analitica delle *operazioni* implementate, gli indici di avanzamento fisico-procedurale restituiscono i seguenti valori: nell'insieme le operazioni presentate sono state 133, rispetto alle quali si osserva una capacità progettuale (vale a dire, la percentuale di operazioni approvate rispetto al totale delle operazioni presentate) pari al 72,1%. Per quanto riguarda l'efficienza attuativa (espressa dalla percentuale di operazioni avviate sul totale delle operazioni approvate) si osserva un valore elevato, pari al 93,8%, mentre rispetto al totale delle operazioni approvate (96 in termini assoluti), il 29,2% è giunto a conclusione (riuscita attuativa, misurata appunto come percentuale delle operazioni approvate che sono giunte a conclusione).

Per la Linea di azione 8.5.2 (Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro), le operazioni presentate sono state quattro, tutte approvate (capacità progettuale 100%) e, di queste, tre avviate (efficienza attuativa 75,0%); una sola operazione è giunta a conclusione al 31/12/2018 (riuscita attuativa 25,0%).

Per la Linea di azione 8.5.3 (Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali), le operazioni presentate sono state 86, di cui 54 approvate (capacità progettuale 62,8%); le operazioni approvate sono state tutte avviate, restituendo un valore di efficienza attuativa pari al 100%, mentre le operazioni che sono giunte a conclusione al 31/12/2018 sono state nove (riuscita attuativa 16,7%).

Con riguardo, infine, alla Linea di azione 8.5.4 (Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive), le operazioni presentate sono state 43, di cui 38 approvate, con un valore dell'indice di capacità progettuale pari all'88,4%. Rispetto alle operazioni presentate, quelle avviate sono state 33 (efficienza attuativa 86,9%), mentre per le 18 operazioni concluse alla data del 31/12/2018, l'indice di riuscita attuativa risulta pari al 47,4%.

Tabella 3 –Avanzamento fisico-procedurale: n. destinatari iscritti a progetti avviati e a progetti conclusi al 31/12/2018

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Avviati	Conclusi	%
8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	152	152	100,0
Totale			152	152	100,0
8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	12.111	4.760	39,3
Totale			12.111	4.760	39,3
8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	574	550	95,8
	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	437	78	17,8
	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	86	29	33,7
Totale			1.097	657	59,9
TOTALE			13.360	5.569	41,7

Il numero degli iscritti a progetti avviati è pari a 13.360. I destinatari iscritti a progetti conclusi sono 5.569 (41,7%).

Per la Linea di azione 8.5.3 (*Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*) – in virtù dell'effetto composizione, considerati i numeri che la caratterizzano – i valori osservati degli indici sono vicini a quelli del totale complessivo della Priorità di investimento.

Il numero degli iscritti a progetti avviati è pari a 12.111, quelli dei progetti conclusi alla data del 31/12/2018 sono stati 4.760 (39,3%).

I valori che caratterizzano, in termini assoluti, le altre Linee di azione sono decisamente più contenuti. Per la Linea di azione 8.5.2 (*Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*), quelli iscritti a progetti avviati al 31/12/2018 sono stati 152, tutti giunti a conclusione.

Più consistenti gli aggregati che contraddistinguono la Linea di azione 8.5.4 (*Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*), con 1.097 destinatari iscritti a progetti avviati e 657 quelli riferiti ai percorsi conclusi (59,9%).

L'ultima dimensione di analisi che si considera per descrivere l'avanzamento fisico-procedurale è quella del monte ore erogate.

Tabella 4 –Avanzamento fisico-procedurale: monte ore

Linea Azione	Atto Avviso	Avviso	Approvato A	Avviato B	Concluso C	% B/A	% C/B	% C/A
8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	4.714	3.460	3.460	73,4	100,0	73,4
Totale			4.714	3.460	3.460	73,4	100,0	73,4
8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	215.111	151.377	78.890	70,47	52,1	36,7
Totale			215.111	151.377	78.890	70,4	52,11	36,7
8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	8.804	7.481	6.968	85,0	93,1	79,1
	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	11.664	7.339	3.328	62,9	45,3	28,5
	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	2.286	444	443	19,4	99,8	19,4
Totale			22.754	15.263	10.739	67,1	70,3	47,2
TOTALE			242.579	170.100	93.089	70,1	54,7	38,4

Lo stock complessivo delle ore approvate si attesta a 242.579, mentre il monte ore per le operazioni avviate è pari a 170.100 (corrispondente ai sette decimi delle ore approvate). Il monte ore delle operazioni concluse è raggiunge il valore di 93.089; questo ammontare incide per il 54,7% sul totale del monte ore avviate e per il 38,4% sul totale del monte ore approvate.

Come si è osservato nelle tavole precedenti, i valori complessivi (assoluti e relativi) del monte ore approvate/avviate/concluse sono spiegati/determinati per la quasi totalità dalle operazioni che afferiscono alla Linea di azione 8.5.3 (*Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*).

Per la Linea di azione 8.5.2 (*Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*), il monte ore approvate è pari a 4.714, con l'incidenza del monte ore avviate (3.460) che raggiunge circa i tre quarti. Il

monte ore delle attività concluse coincide con quello delle attività avviate, con un valore di incidenza pari, pertanto, al 100% (mentre il rapporto con il monte ore delle attività approvate è sempre uguale a circa i tre quarti).

Più consistenti sono invece i valori che caratterizzano la Linea di azione 8.5.4 (*Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*), per la quale il monte ore approvate risulta pari a 22.754; in questo caso l'incidenza del monte ore avviate (15.263) è pari al 70,1%. Per quanto riguarda invece il monte ore delle operazioni concluse (10.739), i valori di incidenza corrispondono rispettivamente al 54,7% del monte ore delle attività approvate e al 38,4% del monte ore delle attività avviate.

2.2 ATTUAZIONE FINANZIARIA

Tabella 5 –Attuazione finanziaria degli avvisi pubblicati al 31/12/2018

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Risorse stanziare	Finanziamenti richiesti	Finanziamenti approvati	Impegni	Spese	Certificato
8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	300.000,00	105.469,96	90.157,32	90.157,32	41.231,68	28.305,60
Totale			300.000,00	105.469,96	90.157,32	90.157,32	41.231,68	28.305,60
8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	10.000.000,00	12.979.520,01	9.014.528,24	9.014.528,24	2.829.288,62	681.270,16
Totale			10.000.000,00	12.979.520,01	9.014.528,24	9.014.528,24	2.829.288,62	681.270,16
8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	2.200.000,00	885.228,82	757.347,38	757.347,38	336.455,69	43.716,00
	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	1.561.511,25	787.148,30	787.148,30	787.148,30	14.136,00	14.136,00
	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	300.000	109.566,80	75.023,12	75.023,12		
Totale			4.061.511,25	1.781.943,92	1.619.518,80	1.619.518,80	350.591,69	57.852,00
TOTALE			14.361.511,25	14.866.933,89	10.724.204,36	10.724.204,36	3.221.111,99	767.427,76

In termini di attuazione finanziaria, gli interventi relativi alle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema imprenditoriale sono analizzati considerando dapprima i principali aggregati finanziari di riferimento (*risorse stanziare, finanziamenti richiesti e approvati, risorse impegnate, spese e certificate*), per poi passare alla disamina degli indici di avanzamento finanziario (*capacità realizzativa, di impegno e di spesa*).

Nell'insieme, le risorse stanziare nell'arco temporale di riferimento (alla data del 31/12/2018) ammontano complessivamente a € 14.361.511,25; il totale dei finanziamenti richiesti risulta essere di poco superiore e pari € 14.866.934 (in termini relativi, il rapporto fra finanziamenti richiesti e risorse stanziare risulta superiore del 3,5%). Il totale dei finanziamenti approvati – coincidente con il totale delle risorse impegnate – si attesta a poco più di € 10.724.000 (pari al 72,1% dei finanziamenti richiesti). La spesa totale risulta essere di poco superiore a € 3.221.000, con un valore di incidenza del 30,0% sugli impegni totali (capacità di spesa). L'ammontare della spesa certificata risulta pari a poco più di € 767.000 (circa un quarto della spesa totale).

I dati descritti si riferiscono all'insieme degli interventi oggetto di analisi, mentre se si considerano le singole Linee di azione il quadro di attuazione finanziaria assume caratteristiche specifiche.

La gran parte delle risorse è destinata all'attuazione della Linea di azione 8.5.3 (*Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*): su queste misure si concentra circa il 70% delle risorse stanziare (€ 10.000.000). In questa Linea di azione, l'ammontare dei finanziamenti richiesti è pari a circa € 12.980.000, corrispondenti al 29,8% in più delle risorse stanziare. Il totale dei finanziamenti approvati – sempre coincidente con il totale delle risorse impegnate – è pari a circa € 9.015.000 che corrispondono al 69,5% dei finanziamenti richiesti. La spesa totale risulta essere di poco superiore a € 2.829.000, con un valore di incidenza del 31,4% sugli impegni

totali (capacità di spesa). L'ammontare della spesa certificata risulta pari a circa € 681.000 (il 24,1% della spesa totale).

Sulla Linea di azione 8.5.2 (*Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*) sono state stanziare risorse a valere sul POR FSE 2014/2020 per un ammontare complessivo pari a 300.000 euro. Rispetto a tale dotazione, i finanziamenti richiesti hanno raggiunto il valore di € 105.470 (in termini relativi, il 35,2%). L'ammontare delle risorse approvate/impegnate si attesta a € 90.157 (l'85,5% dei finanziamenti richiesti). Il valore della spesa totale è pari a poco meno della metà degli impegni, € 41.232 (con una capacità di spesa del 45,7% rispetto alle risorse impegnate), con una quota certificata del 68,7%.

Infine, per la Linea di azione 8.5.4 (*Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*), lo stanziamento complessivo è stato pari a circa € 4.061.500, rispetto al quale l'ammontare dei finanziamenti richiesti risulta di poco superiore a € 1.782.000 (43,9%). Le risorse approvate/impegnate sono state pari a circa € 1.620.000 (pari al 90,9% dei finanziamenti richiesti), mentre la spesa si è attestata a circa € 351.000, corrispondente in termini relativi a poco più di un quinto delle risorse impegnate (capacità di spesa, 21,6%). L'ammontare della spesa certificata risulta, in questo caso, pari a € 57.852 (il 16,5% della spesa totale).

Tabella 6 – Indici di avanzamento finanziario

Linea azione	Atto Avviso	Avviso	Capacità realizzativa % (speso/stanziato)	Capacità di impegno % (Impegno/stanziato)	Capacità di spesa % (speso/impegnato)
8.5.2	DGR 974/2015 - All.2	Cinema - Formazione continua	13,7	30,1	45,7
Totale			13,7	30,1	45,7
8.5.3	DGR 467/2016	Innovazione - Formazione continua	28,3	90,1	31,4
Totale			28,3	90,1	31,4
8.5.4	DGR 557/2017	2017 - JIT - Start up	15,3	34,4	44,4
	DGR 600/2017	2017 - JIT - L.14/2014 investimenti	0,9	50,4	1,8
	DGR 793/2017	2017 - JIT - Corporate Academy	0,0	25,0	0,0
Totale			8,6	39,9	21,7
TOTALE			22,4	74,7	30,0

Gli indicatori di realizzazione finanziaria (*capacità realizzativa, di impegno e di spesa*) esprimono il livello di avanzamento della spesa prevista per la realizzazione degli interventi.

Nell'insieme, la percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili (ovvero la capacità di impegno) è pari al 74,7%, con un valore della capacità di spesa (percentuale di pagamenti sulla massa spendibile/impegnata) pari al 30,0% e della capacità realizzativa (percentuale di pagamenti sugli stanziamenti disponibili) pari al 22,4%.

Per la Linea di azione 8.5.2 (*Azioni di formazione per la permanenza nel mercato del lavoro*) la capacità di impegno (rapporto fra impegni e stanziamenti) risulta pari al 30,1%, mentre la capacità di spesa (rapporto fra spesa e impegni) si attesta al 45,7%. Il valore della capacità realizzativa (rapporto fra spesa e risorse stanziare) raggiunge invece il 13,7%.

Con riguardo alla Linea di azione 8.5.3 (*Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché a figure gestionali delle imprese e cooperative sociali*), la percentuale di impegni sugli stanziamenti disponibili (capacità di impegno) è molto elevata e pari al 90,1%, con valori della capacità di spesa (percentuale di pagamenti sulla massa spendibile/impegnata) e della capacità realizzativa (percentuale di pagamenti sugli stanziamenti disponibili) molto contenuti e pari, rispettivamente al 31,4% e al 28,3%.

Per quanto attiene infine alla Linea di azione 8.5.4 (*Azioni di formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive*), la capacità di impegno è pari a circa il 40,0%, con i pagamenti che incidono per poco più di un quinto (21,7%) sulle risorse impegnate e per meno di un decimo (8,6%) sulle risorse stanziare.

2.3 ATTUAZIONE FISICA

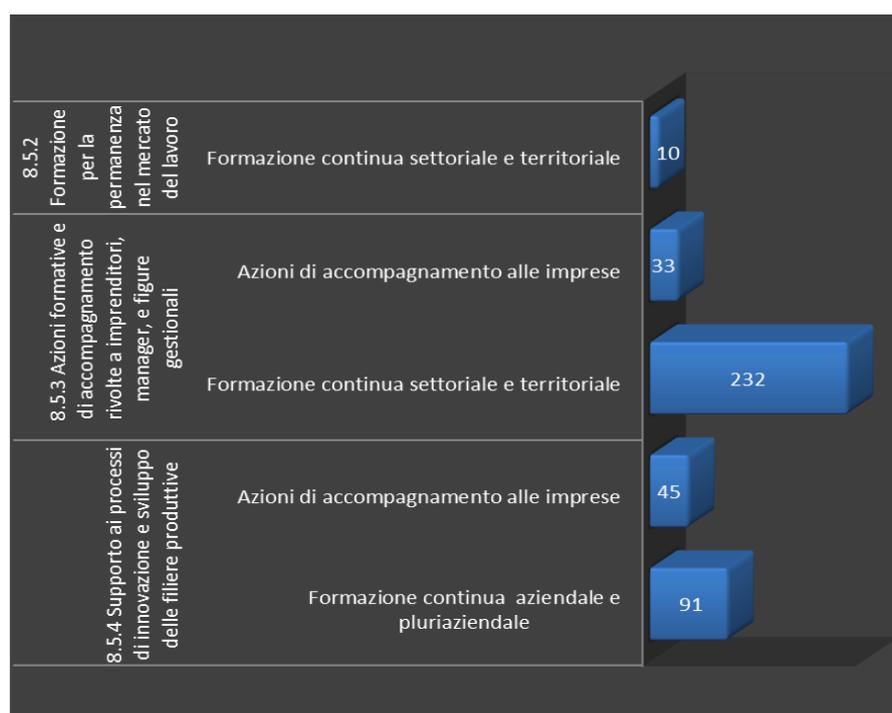
2.3.1 TIPOLOGIA DEI PROGETTI CONCLUSI

Nell'ambito delle politiche a sostegno dell'innovazione e del riposizionamento strategico del sistema produttivo, i progetti conclusi alla scadenza del 31/12/2018 sono stati complessivamente 411, articolati nelle seguenti tipologie di attività:

- attività di formazione continua settoriale/territoriale: 242 progetti (59%)
- attività di formazione continua aziendale/pluri-aziendale: 91 progetti (22%)
- azioni di accompagnamento alle imprese: 78 progetti (19%)

Le attività di formazione continua costituiscono il nucleo portante di questo tematismo, con oltre l'80% dei progetti finanziati. L'analisi dell'attuazione in riferimento alle linee di azione consente di approfondire le caratteristiche dei progetti conclusi.

Figura 1 Articolazione dei progetti per tipologia di intervento e linea di azione



- Nella prima linea di azione (8.5.2 Formazione per la permanenza qualificata sul mercato del lavoro) sono stati realizzati 10 progetti di formazione continua settoriale/territoriale volti a sostenere la qualificazione delle professionalità che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo, in modo non strutturato e non continuativo, nella duplice prospettiva di favorire la loro permanenza nel mercato del lavoro e di accompagnare i processi di qualificazione del sistema, anche attraverso la creazione di opportunità per l'acquisizione di nuove e qualificate professionalità. Tali interventi sono stati attuati, nel periodo considerato, con riferimento particolare al "Programma regionale in materia di cinema e

audiovisivo”³. L’avviso prevedeva anche azioni di accompagnamento che alla luce dei dati di monitoraggio non sono state però attuate.

- ▶ Sulla seconda linea di azione (8.5.3 Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori, manager, e figure gestionali) si è concentrato il 96% dei progetti di formazione continua settoriale/territoriale (232 progetti). Tali interventi sono stati orientati al rafforzamento delle competenze di imprenditori, figure manageriali e gestionali delle imprese per supportare processi di innovazione e sviluppo nella manifattura e servizi collegati, nel terziario e nel turismo. Tramite la progettualità sostenuta in questo ambito sono stati attuati Piani di intervento espressamente volti ad accompagnare i “sistemi di imprese” del territorio regionale ad affrontare e cogliere le opportunità di innovazione e cambiamento (in relazione ai processi di internazionalizzazione, digitalizzazione e sviluppo sostenibile). A queste attività sono state affiancate azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte ad una più ampia platea di soggetti e al partenariato socioeconomico (33 progetti) potenzialmente coinvolti nei processi di cambiamento, innovazione e sviluppo del sistema economico produttivo regionale.
- ▶ Nella terza linea di azione (8.5.4 Supporto ai processi di innovazione e sviluppo delle filiere produttive) sono stati realizzati 91 progetti di formazione continua aziendale/pluriaziendale, che si contraddistinguono per il forte carattere sistemico, sostenuto anche sotto il profilo procedurale attraverso il ricorso a dispositivi di selezione di tipo *just in time* e basati su accordi di partenariato. Anche in questo caso gli interventi formativi sono stati integrati da iniziative di accompagnamento mirate a sensibilizzare e informare il sistema e il partenariato socio economico sulle dinamiche di cambiamento in atto e sulle opportunità connesse (45 progetti).

Gli avvisi che hanno caratterizzato la programmazione di questa linea di azione si distinguono per i particolari ambiti di applicazione delle attività, oltre che per il ricorso alla procedura *Just in Time*. Le operazioni evidenziano elementi di integrazione con altre politiche di sviluppo regionale e promuovono, nei vari ambiti di intervento, azioni di rete che si inseriscono nelle caratteristiche sistemiche proprie dei modelli produttivi territoriali e di filiera. Le forme di accordo di collaborazione tra imprese che vengono sollecitati dagli avvisi pubblici, dalle leggi e altri documenti di programmazione regionale, favoriscono la creazione di beni pubblici di club, ovvero conoscenze/saperi e relazioni limitati che sono accessibili prioritariamente ai lavoratori ed agli imprenditori che appartengono alle imprese coinvolte nelle reti.

Gli avvisi considerati ai fini della valutazione di questa linea di azione sono tre.

- Nel primo caso [DGR 557/2017] si interviene a supporto dei fabbisogni formativi delle start up innovative, attraverso interventi tesi, da un lato, a consolidare le competenze gestionali e manageriali delle nuove imprese, e, dall’altro, a sostenere l’efficiente presidio dei processi di commercializzazione, marketing e internazionalizzazione. Le attività sono rivolte agli imprenditori e ad altre figure chiave dell’organizzazione delle nuove imprese. Le attività promosse dall’avviso affiancano le azioni di sostegno attuate, o in corso di attuazione, nell’ambito dell’Azione 1.4.1 del POR FESR (“Sostegno alla creazione e al consolidamento di *start up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente”). Le operazioni finanziate devono essere dotate di uno specifico *Piano di intervento* sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi delle operazioni - progettazione, attuazione, *follow up* e valutazione - e dalle aziende destinatarie delle azioni. Il

³ Ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. “Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017”.

Piano di Intervento può essere riferito anche ai singoli progetti che compongono una operazione, ad es., progetti formativi e di accompagnamento riferiti a imprese diverse o che riguardino aggregazioni di imprese di diversi settori economici e/o di diverse aree territoriali.

- Il secondo avviso pubblico considerato [DGR 600/2017] interviene a supporto dei fabbisogni formativi delle imprese che appartengono ai sistemi produttivi portanti per l'economia regionale ed ai sistemi produttivi ad alto potenziale di crescita e di generazione di occupazione qualificata⁴ che abbiano sottoscritto Accordi per l'insediamento e lo sviluppo in attuazione della L.R. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna". Le Operazioni finanziate comprendono progetti riconducibili a: percorsi di formazione continua per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie a operare nei contesti organizzativi e produttivi determinati in esito ai progetti di investimento e di ricerca; azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese volte ad accompagnare e facilitare il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite dai singoli, anche in esito alle attività formative corsuali, nei processi lavorativi che caratterizzano le organizzazioni di lavoro. Al fine di strutturare misure rispondenti agli effettivi fabbisogni formativi delle imprese, l'intervento complessivo, definito dagli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese, potrà essere realizzato attraverso più operazioni candidate, in tempi successivi, a valere sul presente Invito.

La DGR 793/2017 promuove operazioni riferite ai fabbisogni di nuova occupazione e di nuove competenze *condivisi tra le parti in un Accordo di partenariato*. La finalità è quella di rendere disponibile un'offerta formativa che permetta alle persone e alle imprese l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per anticipare e accompagnare i processi di innovazione e sviluppo dei sistemi e delle filiere così come definiti dalla strategia S3 regionale. Le imprese in forma singola o in rete di collaborazione si impegnano a costruire percorsi riconducibili al modello di "Corporate Academy" per definire i fabbisogni formativi e professionali e definire le conoscenze e le competenze necessarie per attivare e implementare i processi di innovazione. L'avviso comprende due linee di azione; la formazione continua si attiva congiuntamente ai percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo sulla base dei contenuti dell'accordo di partenariato.

"Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro", Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 - Proposta della Giunta regionale in data 12/05/2016, n. 646

Lavoro e competenze è pertanto la quarta linea di intervento dell'infrastruttura, come insieme di azioni di politica attiva del lavoro che rispondono ai bisogni delle persone e corrispondono alle richieste delle imprese resi disponibili da una Rete Attiva per il lavoro, ovvero una rete che metta in relazione e valorizzi le sinergie tra servizi sia pubblici che privati per garantire, nel quadro di regole nazionali e regionali, standard qualitativi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dai Livelli essenziali delle prestazioni e della quale i privati accreditati saranno parte in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici al fine di completare la gamma, migliorare la qualità e ampliare la diffusione sul territorio dei servizi. Opportunità, azioni e servizi che devono sempre più rispondere in modo personalizzato e tempestivo alle differenti esigenze delle

⁴ In questo contesto si fa riferimento alle priorità della RIS 3 della Regione Emilia Romagna che comprende, alla priorità a), gli ambiti industriali che rappresentano l'ossatura portante del sistema produttivo e socioeconomico regionale: il Sistema Agroalimentare, il Sistema Edilizia e Costruzioni, la Meccatronica e Motoristica; ed alla priorità b), sistemi produttivi con potenziale crescita economica e occupazionale: il Sistema delle Industrie della Salute, e il Sistema delle Industrie Culturali e Creative.

persone, a partire dalla valorizzazione e dal riconoscimento delle competenze ed esperienze pregresse, delle differenze, delle potenzialità e delle fragilità delle persone, per fare del lavoro il motore di sviluppo individuale e sociale. (pag. 8/9)

- Azioni di informazione e sensibilizzazione, direttamente e funzionalmente collegate ad una operazione candidata a valere sui precedenti tipi di azione, finalizzate a sensibilizzare e informare il sistema e il partenariato socio economico sulle dinamiche di cambiamento in atto e sulle opportunità connesse.
- Formazione continua e azioni di accompagnamento delle imprese (queste ultime non possono essere realizzate indipendentemente da interventi di formazione continua) per l'acquisizione delle competenze manageriali volti ad accompagnare le *start up innovative* al fine di sostenerne l'avvio e/o il consolidamento e/o la fase di "scale-up". Gli ambiti tematici di intervento sono quelli connessi al rafforzamento delle competenze per garantire efficacia gestionale e manageriale nonché per favorire processi di commercializzazione, marketing e internazionalizzazione [procedura just in time].
- Formazione continua e azioni di accompagnamento rivolte ai i lavoratori delle imprese che partecipano agli accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie a operare nei contesti organizzativi e produttivi in esito ai progetti di investimento e di ricerca, e per accompagnare e facilitare il trasferimento delle conoscenze e competenze acquisite dai singoli nei processi lavorativi che caratterizzano le organizzazioni di lavoro.
- Formazione continua e azioni di accompagnamento rivolte alle imprese dei sistemi/filiere di riferimento (imprenditori e altre figure chiave delle imprese coinvolte) per l'acquisizione delle competenze necessarie a implementare i processi di innovazioni programmati e al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro [procedura just in time].

Sotto il profilo della distribuzione territoriale, si osserva come la formazione a sostegno della permanenza qualificata nel mercato del lavoro degli operatori del cinema e audiovisivo (linea 8.5.2) si localizzi esclusivamente nella provincia di Bologna.

Gli interventi per il rafforzamento delle capacità di innovazione dei profili imprenditoriali e manageriali (linea 8.5.3) risultano invece presenti in tutte le province. Piacenza si contraddistingue per il dato più elevato (72, pari al 27% di tutti i progetti dedicati a questa linea di azione). Segue Rimini con 49 progetti che costituiscono la totalità degli interventi realizzati in questo territorio.

Gli interventi per l'innovazione nelle filiere (linea 8.5.4) collocano al primo posto la provincia di Reggio Emilia (47 progetti, pari al 35% della progettualità che insiste su questa linea di azione). Seguono Modena con 26 progetti e Bologna con 25.

Figura 2 Distribuzione progetti per linea di azione e localizzazione

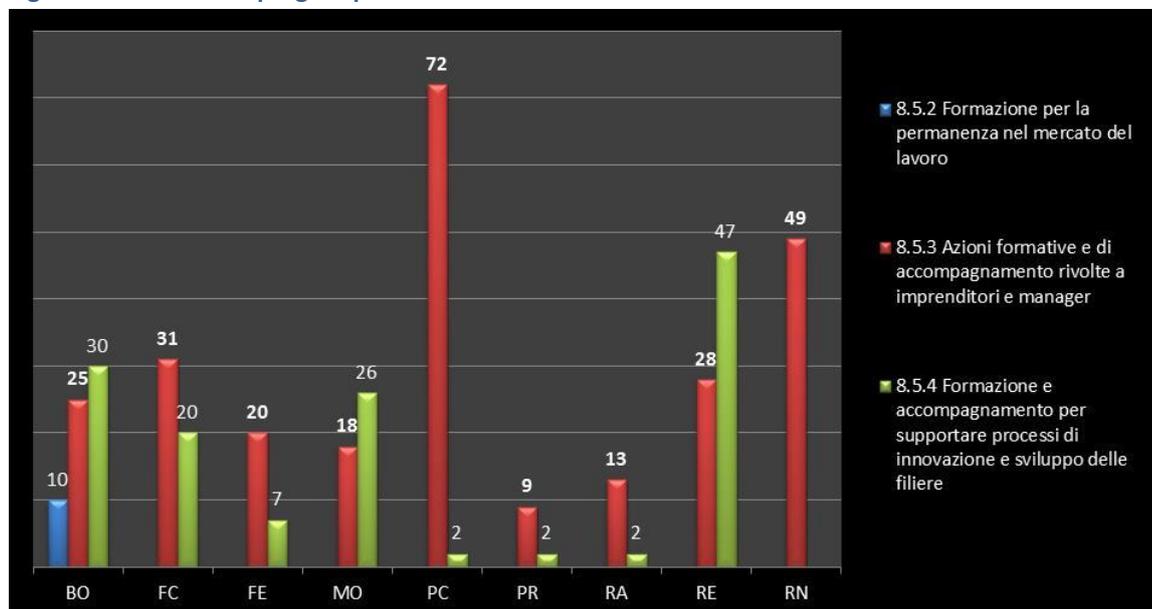


Tabella 7 Distribuzione progetti per linea di azione, tipologia di attività e localizzazione

Linea di azione	Tipologia attività	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale
8.5.2 Formazione per la permanenza nel mercato del lavoro	Formazione continua Settoriale/Territoriale	10									10
	Azioni di accompagnamento alle imprese	6	4	3	2	5		3	3	7	33
8.5.3 Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager	Formazione continua Settoriale/Territoriale	19	27	17	16	67	9	10	25	42	232
	Azioni di accompagnamento alle imprese	7	4	3	5	1	1	1	23		45
8.5.4 Formazione e accompagnamento per supportare processi di innovazione e sviluppo delle filiere	Formazione continua – Aziendale/Pluriaziendale	23	16	4	21	1	1	1	24		91
		65	51	27	44	74	11	15	75	49	411
Totale											

La distribuzione dei progetti formativi per Area professionale rende evidente la forte attenzione al rafforzamento di funzioni di interesse trasversale che insieme intercettano il 62% della progettualità realizzata:

- ▶ Marketing e vendite,
- ▶ Amministrazione, controllo d'impresa,
- ▶ Sviluppo e gestione sistemi informatici,
- ▶ Gestione processi, progetti e strutture.

Figura 3 Distribuzione dei progetti per area professionale oggetto della formazione (Tot. 173)

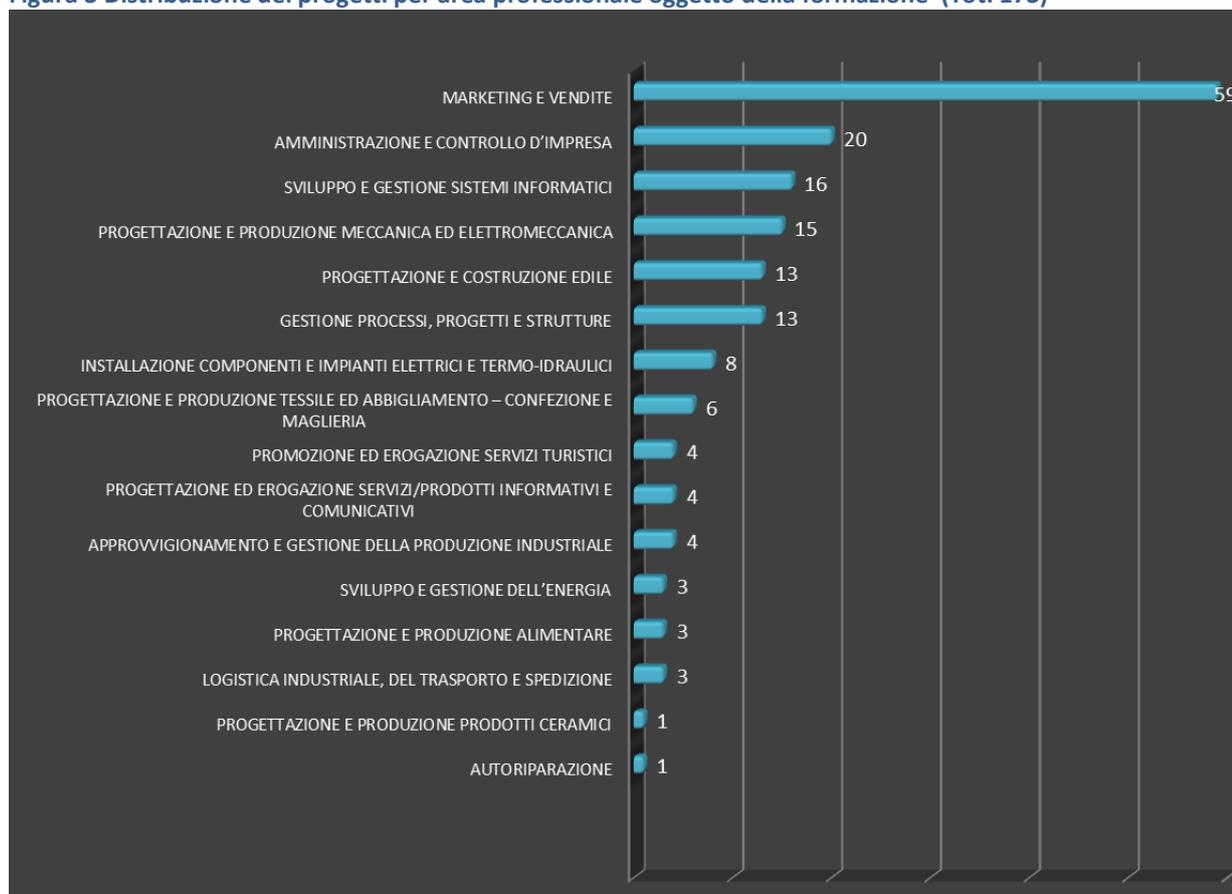


Tabella 8 Distribuzione dei progetti per linea di azione e area professionale oggetto della formazione

AREA PROFESSIONALE	LINEE DI AZIONE			TOTALE
	8.5.2	8.5.3	8.5.4	
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	4	5	11	20
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	-	4	-	4
AUTORIPARAZIONE	-	1	-	1
GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	-	6	7	13
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	-	8	-	8
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	-	3	-	3
MARKETING E VENDITE	2	38	19	59
Non prevista	-	-	11	11
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	-	13	-	13
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	-	3	-	3

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	-	11	4	15
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	-	-	1	1
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	-	6	-	6
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	-	2	2	4
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	-	4	-	4
SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	-	2	1	3
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	-	16	-	16
ND	4	143	80	227
Totale complessivo	10	265	136	411

Tabella 9 Distribuzione progetti per localizzazione e per area professionale oggetto della formazione

AREA PROFESSIONALE	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	5	4	2	-	4	-	-	5	-	20
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	-	-	2	-	2	-	-	-	-	4
AUTORIPARAZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	2	1	1	1	1	-	-	5	2	13
INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	-	-	-	-	2	-	-	-	6	8
LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	-	-	-	-	3	-	-	-	-	3
MARKETING E VENDITE	6	12	7	2	13	-	8	10	1	59
Non prevista	5	2	-	1	1	1	-	1	-	11
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE EDILE	-	-	-	-	12	-	-	-	1	13
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	2	2	3	2	6	-	-	-	-	15
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI CERAMICI	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	-	1	2	3	-	-	-	-	-	6
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI/PRODOTTI INFORMATIVI E COMUNICATIVI	1	-	-	-	1	-	-	2	-	4
PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	1	-	-	2	-	-	-	-	1	4
SVILUPPO E GESTIONE DELL'ENERGIA	1	-	-	-	2	-	-	-	-	3
SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	-	4	-	-	5	-	-	-	7	16
ND	42	25	10	33	22	10	7	51	27	227
Totale	65	51	27	44	74	11	15	75	49	411

2.3.2 CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

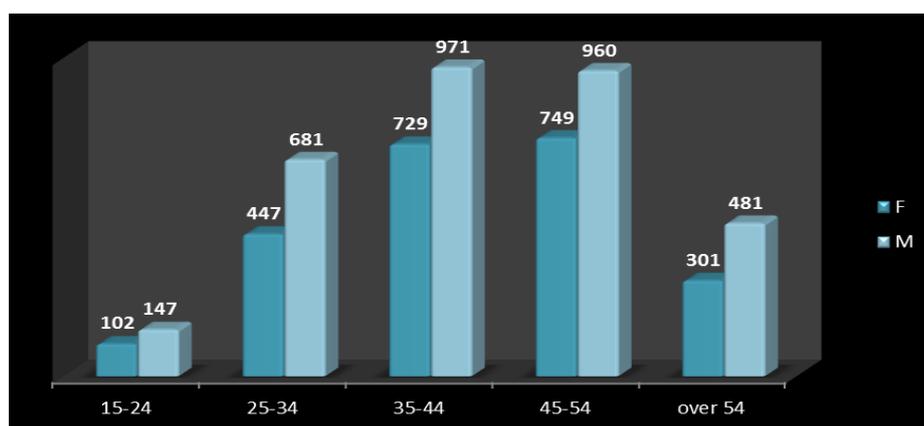
I destinatari dei progetti conclusi sono complessivamente 5.569. La distribuzione per genere evidenzia una prevalenza della componente maschile che, con 3.240 iscritti, raggiunge una incidenza pari al 58,2%.

L'età media è di 43 anni (42 se consideriamo solo i maschi). Il 61% dei destinatari si concentra in sole due classi d'età: "35-44" e "45-54" e circa un quarto ha un'età compresa tra 15 e 34 anni. Gli over 54 incidono per il 14%. La variabile di genere non evidenzia differenze significative nella distribuzione tra le classi d'età.

Tabella 10 Distribuzione dei destinatari per genere e classe età (V.A. e %)

CLASSI DI ETÀ	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
15-24	102	40,96%	147	59,04%	249	100,00%
25-34	447	39,63%	681	60,37%	1.128	100,00%
35-44	729	42,88%	971	57,12%	1.700	100,00%
45-54	749	43,83%	960	56,17%	1.709	100,00%
ND	1	100,00%	-	-	1	100,00%
over 54	301	38,49%	481	61,51%	782	100,00%
Totale	2.329	41,82%	3.240	58,18%	5.569	100,00%

Figura 4 Distribuzione dei destinatari per genere e classe di età (totale 5.569)



Il livello di istruzione è medio alto, con circa il 47% di diplomati (49% se consideriamo solo le femmine) e con il 22% di laureati (laurea di II livello). Altre quote consistenti si osservano per i destinatari con licenza media (11%) e per le lauree triennali (8,6%, che sale tra le femmine al 10,7%).

Tabella 11 Distribuzione dei destinatari per genere e titolo di studio (V.A. e %)

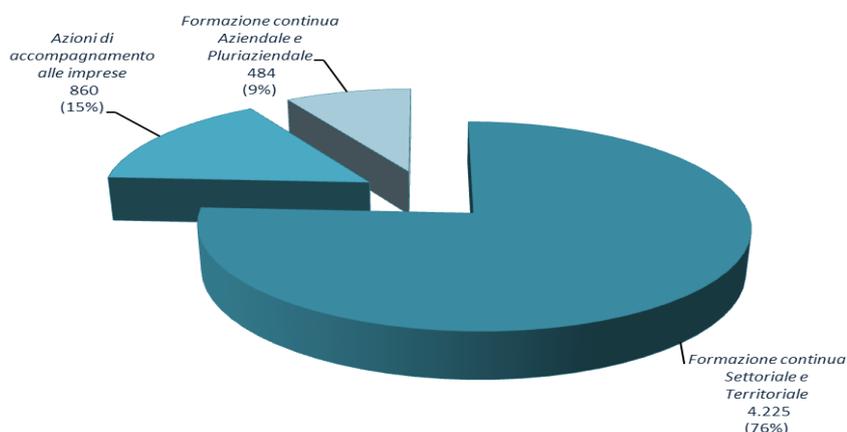
TITOLO DI STUDIO	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
NESSUN TITOLO	-	-	4	0,12%	4	0,07%
LICENZA ELEMENTARE	4	0,17%	14	0,43%	18	0,32%
LICENZA MEDIA /AVVIAMENTO PROFESSIONALE	216	9,27%	408	12,59%	624	11,20%
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA di II GRADO CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	95	4,08%	197	6,08%	292	5,24%
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA di II GRADO CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	1.146	49,21%	1.482	45,74%	2.628	47,19%
QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE POST-DIPLOMA, CERTIFICATO DISPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)	25	1,07%	35	1,08%	60	1,08%
DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE (ITS)	47	2,02%	143	4,41%	190	3,41%
LAUREA DI I LIVELLO (triennale)	249	10,69%	228	7,04%	477	8,57%
LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA di II LIVELLO	526	22,58%	689	21,27%	1.215	21,82%
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	21	0,90%	40	1,23%	61	1,10%
TOTALE	2.329	100%	3.240	100%	5.569	100%

Sotto il profilo della condizione professionale, gli imprenditori risultano la categoria più diffusa, in corrispondenza della quale troviamo concentrato il 54% del totale destinatari (48% se consideriamo solo le femmine). Seguono i dipendenti a tempo indeterminato con il 34%. I lavoratori precari costituiscono il 2% del totale, questo dato sale al 6% se includiamo anche i dipendenti a tempo determinato.

Tabella 12 Distribuzione per genere e condizione professionale (V.A. e %)

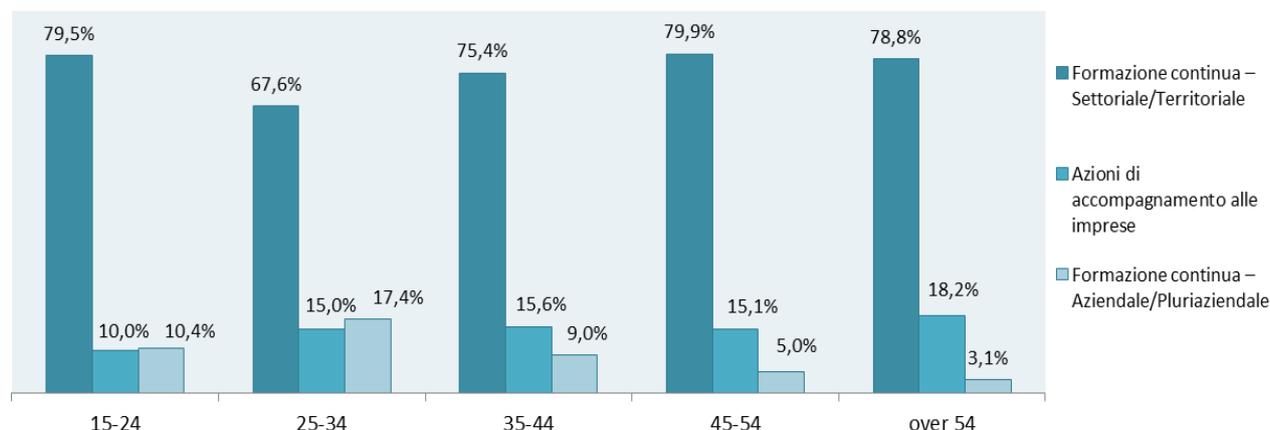
Tipo di contratto	Femmine		Maschi		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA	1	0,04%	1	0,03%	2	0,04%
APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA PROFESSIONALE E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	2	0,09%	8	0,25%	10	0,18%
APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE	118	5,07%	108	3,33%	226	4,06%
IMPRENDITORE (TITOLARE SOCIETA' DI PERSONE, IMPRESA INDIVIDUALE, TITOLARI E SOCI STUDI PROFESSIONALI)	1.117	47,96%	1.870	57,72%	2.987	53,64%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO (COMPRESI I LAVORATORI IN CIGO)	102	4,38%	99	3,06%	201	3,61%
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO (COMPRESI LAVORATORI IN CIGO)	857	36,80%	1.020	31,48%	1.877	33,70%
LAVORO AUTONOMO	66	2,83%	87	2,69%	153	2,75%
LAVORO OCCASIONALE / LAVORO A PROGETTO / COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	66	2,83%	47	1,45%	113	2,03%
TOTALE	2.329	100,00%	3.240	100,00%	5.569	100,00%

Figura 5 Distribuzione dei destinatari per tipo di attività (totale 5.569)



Prendendo in considerazione la partecipazione alle diverse tipologie di intervento, l'attività con il maggior numero di iscritti (4.225, pari al 76% del totale) è costituita dalla formazione continua settoriale e territoriale, dove le diverse fasce di età si distribuiscono in quote non molto dissimili, con valori ai due estremi che vanno dall'80%, registrato dalla classe 45-54, al 68% della fascia 23-34 anni. Al secondo posto troviamo le azioni di accompagnamento alle imprese con il 15% di iscritti: qui gli over 54 si concentrano nella misura del 18%, mentre la quota più ridotta si osserva tra i più giovani (10%). Il restante 9% ha partecipato ad attività di formazione continua aziendale e pluriaziendale, dove sono i destinatari di età inferiore ai 44 anni a evidenziare le quote più elevate.

Figura 6 Distribuzione dei destinatari per classe di età e tipo di attività svolta (totale 5.569)



Ponendo in relazione le caratteristiche dei destinatari con le linee di azione da cui sono stati raggiunti, si osserva come il gruppo dei lavoratori coinvolti dagli interventi promossi nell’ambito della linea di azione 8.5.4, rivolta al sostegno dello sviluppo e innovazione delle filiere, risulti quello con l’età media più bassa (37 anni rilevata sia per le donne che per gli uomini). E’ significativa inoltre la quota di destinatari con livelli di istruzione elevati (65% di laureati e 22% di diplomati).

Un po’ più avanzata l’età posseduta dai destinatari della linea 8.5.2, i cui progetti sono stati indirizzati al sostegno della qualificazione delle professionalità che operano nel settore del cinema e dell’audiovisivo: in questo gruppo l’età media è 39 anni per le donne e 40 per gli uomini; questa linea si caratterizza, ancor più della precedente, per la forte incidenza dei destinatari più istruiti, con quasi il 70% di laureati e il 27% di diplomati (vedi tab. 13).

L’età media più alta si rileva tra i destinatari della linea 8.5.3, finalizzata alla qualificazione dei profili manageriali e imprenditoriali, con 43 anni per le femmine e 44 anni per i maschi. In questo gruppo prevalgono i diplomati (51%), seguono, con il 24%, i laureati e con il 13% i possessori di licenza media.

Figura 7 Età media dei destinatari nelle diverse linee di azione

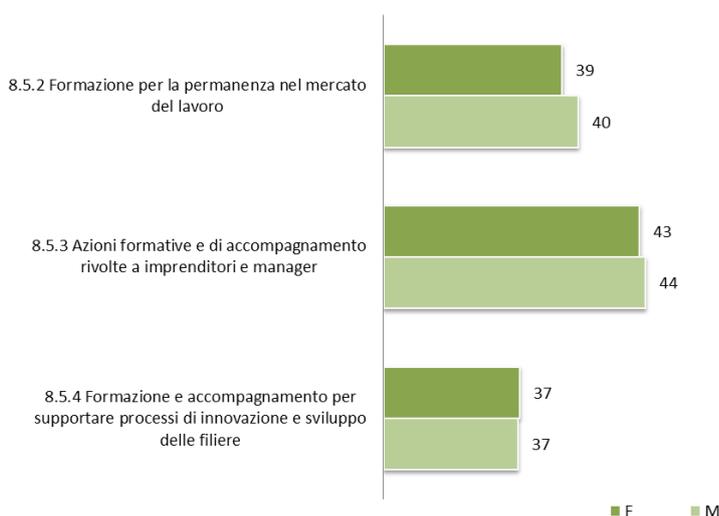


Tabella 13 Destinatari per titolo di studio e linea di azione (V.A. e %)

TITOLO DI STUDIO	8.5.2		8.5.3		8.5.4		TOTALE	
NESSUN TITOLO	-	-	4	0,1%	-	-	4	0,1%
LICENZA ELEMENTARE	-	-	18	0,4%	-	-	18	0,3%
LICENZA MEDIA /AVVIAMENTO PROFESSIONALE	-	-	609	12,8%	15	2,3%	624	11,2%
TITOLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO CHE NON PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ	-	-	287	6,0%	5	0,8%	292	5,2%
DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	41	27,0%	2.439	51,2%	148	22,5%	2.628	47,2%
QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE POST-DIPLOMA, IFTS	1	0,7%	55	1,2%	4	0,6%	60	1,1%
DIPLOMA DI TECNICO SUPERIORE (ITS)	3	2,0%	170	3,6%	17	2,6%	190	3,4%
LAUREA DI I LIVELLO (TRIENNALE)	30	19,7%	368	7,7%	79	12,0%	477	8,6%
LAUREA MAGISTRALE	75	49,3%	791	16,6%	349	53,1%	1.215	21,8%
TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA	2	1,3%	19	0,4%	40	6,1%	61	1,1%
TOTALE	152	100,0%	4.760	100,0%	657	100,0%	5.569	100,0%

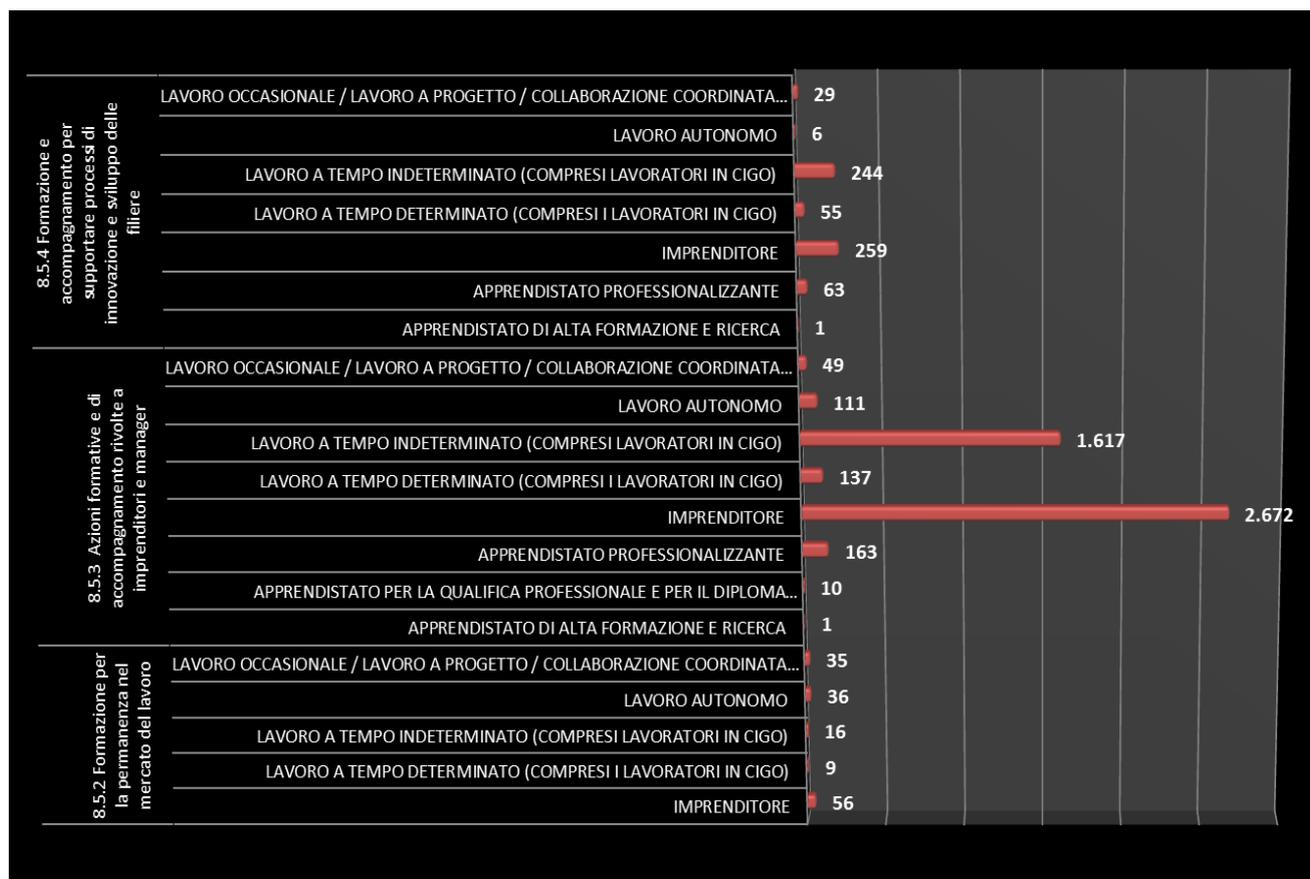
Sotto il profilo della condizione professionale, i dati evidenziano per tutte le linee di azione la prevalenza degli imprenditori, che, come è ragionevole aspettarsi, risultano particolarmente numerosi all'interno della linea 8.5.3 (2.672, pari al 56% dei destinatari di questa linea di azione), qui inoltre è consistente anche la quota dei dipendenti a tempo indeterminato (1.617, pari al 34%).

Nella linea 8.5.2, coerentemente con l'attenzione riservata al rafforzamento delle forme di lavoro meno strutturate del settore cinema e audiovisivo, le categorie più rappresentate risultano, subito dopo gli imprenditori, quelle dei lavoratori parasubordinati/occasionalmente (23%) e quella dei lavoratori autonomi (24%).

Tabella 14 Destinatari per condizione professionale e linea di azione (valori %)

ETICHETTE DI RIGA	8.5.2	8.5.3	8.5.4	TOTALE
Apprendistato di alta formazione e ricerca	-	-	0,2%	0,0%
Apprendistato per la qualifica professionale e per il diploma professionale	-	0,2%	0,0%	0,2%
Apprendistato professionalizzante	-	3,4%	9,6%	4,1%
Imprenditore	36,8%	56,1%	39,4%	53,6%
Lavoro a tempo determinato (compresi i lavoratori in cigo)	5,9%	2,9%	8,4%	3,6%
Lavoro a tempo indeterminato (compresi lavoratori in cigo)	10,5%	34,0%	37,1%	33,7%
Lavoro autonomo	23,7%	2,3%	0,9%	2,7%
Lavoro occasionale / lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa	23,0%	1,0%	4,4%	2,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

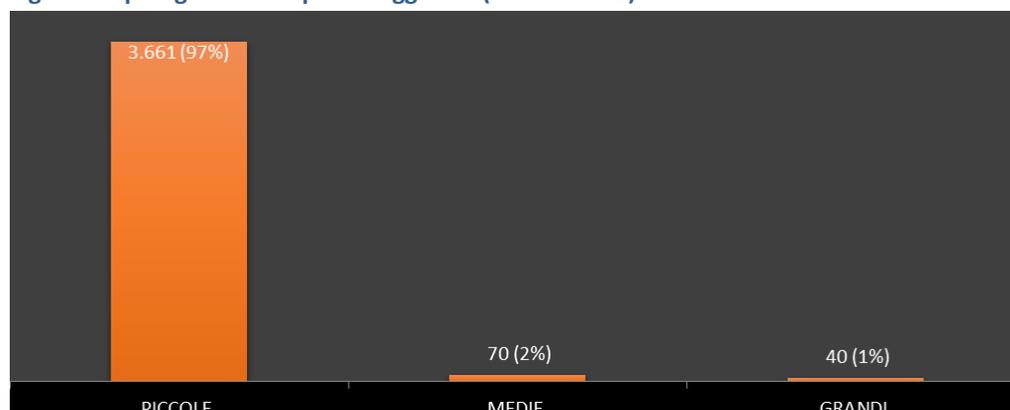
Figura 8 Condizione professionale dei destinatari per linea di azione



2.3.3 CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE DESTINATARIE

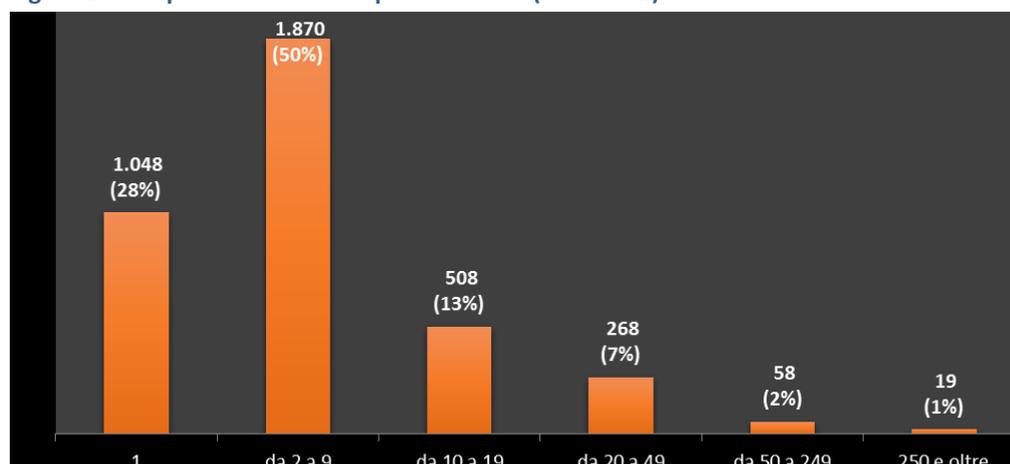
Le imprese destinatarie sono 3.771, per la quasi totalità costituite da piccole imprese (97%).

Figura 9 Tipologia delle imprese raggiunte (Totale 3.771)



La classe dimensionale prevalente è quella da 2 a 9 addetti, dove ricade la metà delle imprese (1.870); seguono le imprese con un solo addetto (1.048, pari al 28%) e quelle della classe 10 - 19 addetti (13%).

Figura 10 – Imprese destinatarie per n. addetti (Tot. 3.771)



Oltre un quarto delle imprese (959) opera nelle attività manifatturiere, il 19% nel commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli; il 14% nei servizi di alloggio e di ristorazione e il 13% nelle costruzioni. Altre quote consistenti si rilevano per le imprese di attività professionali, scientifiche e tecniche (10%) e per quelle operanti nel settore dei servizi di informazione e comunicazione (8%).

Tra le imprese manifatturiere, le più rappresentate operano nel settore dei prodotti in metallo (241, pari al 25%), seguite da quelle del comparto altri macchinari ed apparecchiature (183, 19%). Altre quote significative si rilevano per il comparto dell'abbigliamento (9%) e delle altre industrie manifatturiere (7,4%).

Figura 11- Settore di attività delle imprese raggiunte dai progetti conclusi (Totale 3.771)

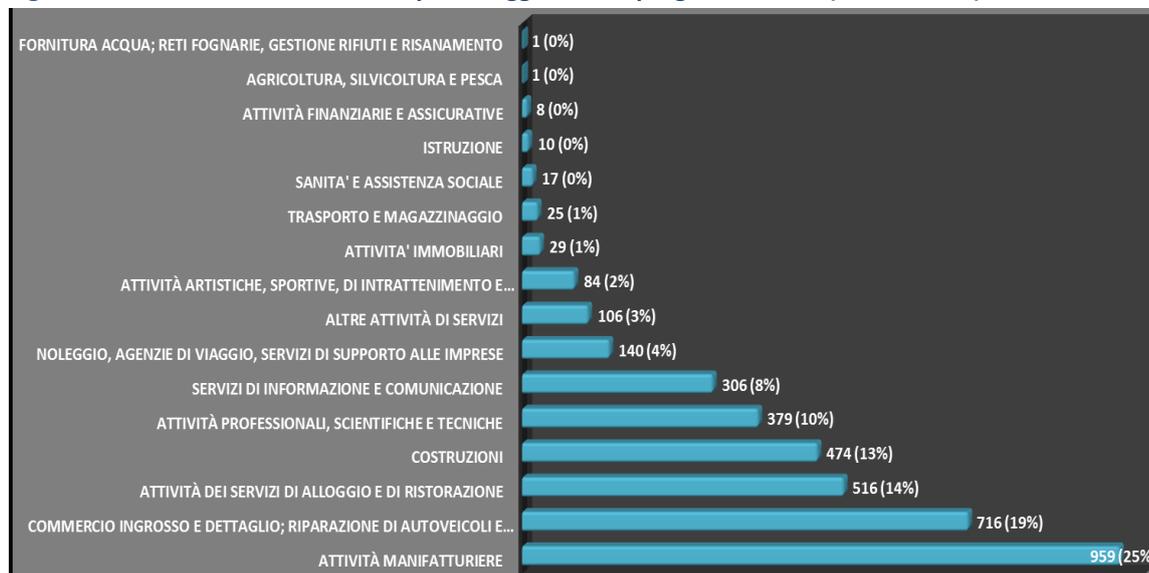
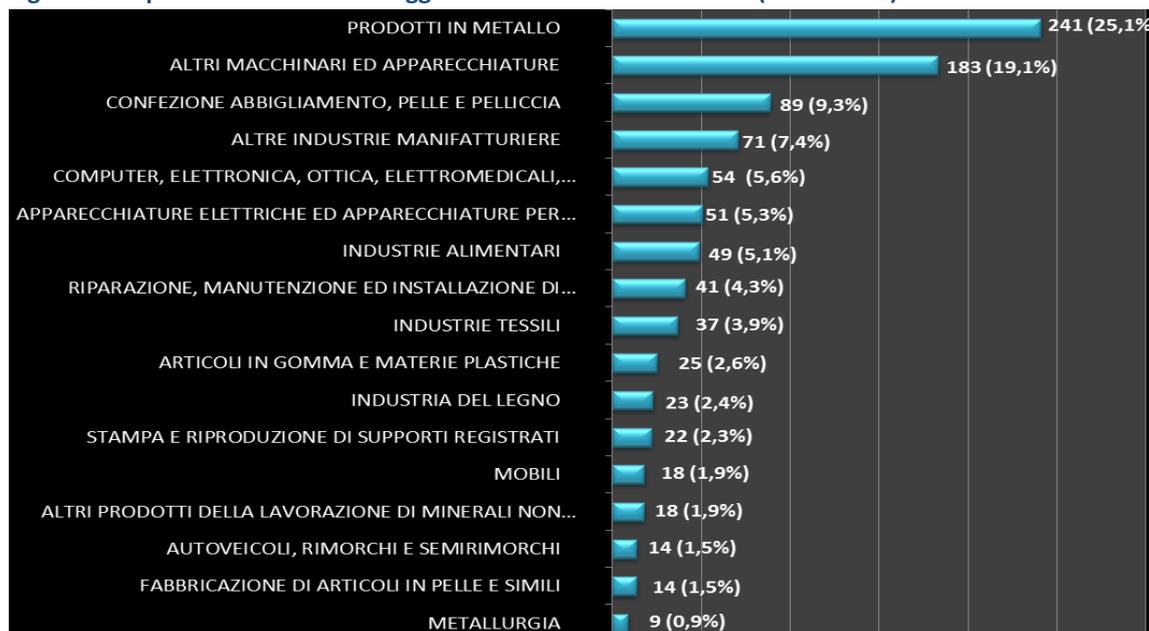


Figura 12 Imprese manifatturiere raggiunte dalle attività formative (Totale: 959)



Oltre il 90% delle imprese è stato raggiunto dai progetti a sostegno delle capacità imprenditoriali e gestionali, promossi nell'ambito della linea di azione 8.5.3; il 7% dai progetti della linea 8.5.4, rivolti alle filiere e il 3% dai progetti della linea 8.5.2. Ciascuna linea di azione risulta, inoltre, connotata da una forte caratterizzazione settoriale: ciò è particolarmente evidente nella linea 8.5.2, con il 90% delle imprese destinatarie costituito da quelle che operano nell'ambito dei servizi di informazione e comunicazione. Questo settore ha costituito un ambito centrale di intervento anche per la linea di azione a sostegno dell'innovazione e sviluppo delle filiere, dove presenta un'incidenza pari al 37%; sempre all'interno di questa linea, un'altra quota rilevante (23%) si registra per le imprese operanti in attività professionali, scientifiche e tecniche.

Per la linea di azione 8.5.4 i primi tre settori sono costituiti dal manifatturiero (27%), commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (20%) e dai servizi di alloggio e di ristorazione (15%).

Figura 13-Imprese per linea di azione (Totale 3.771)

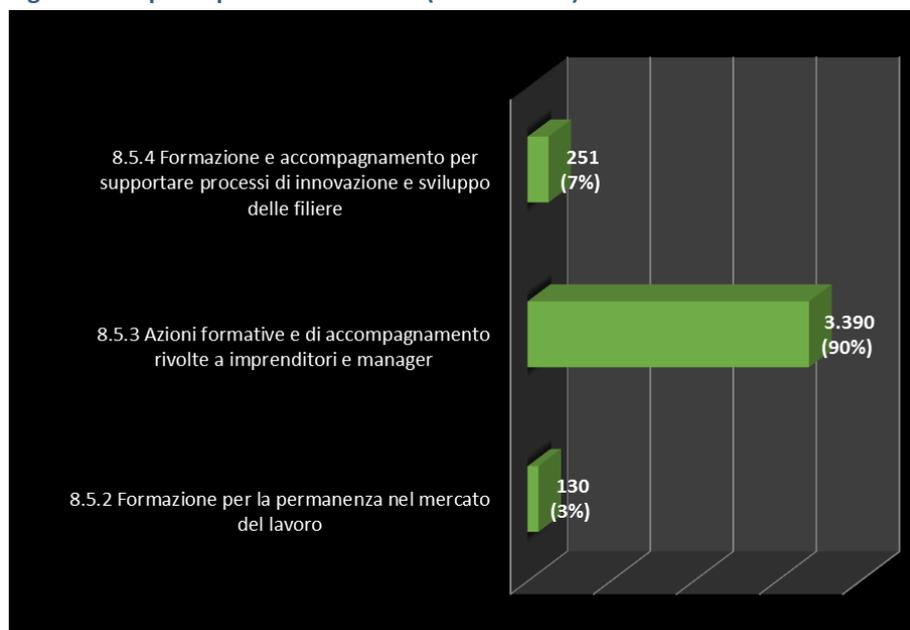
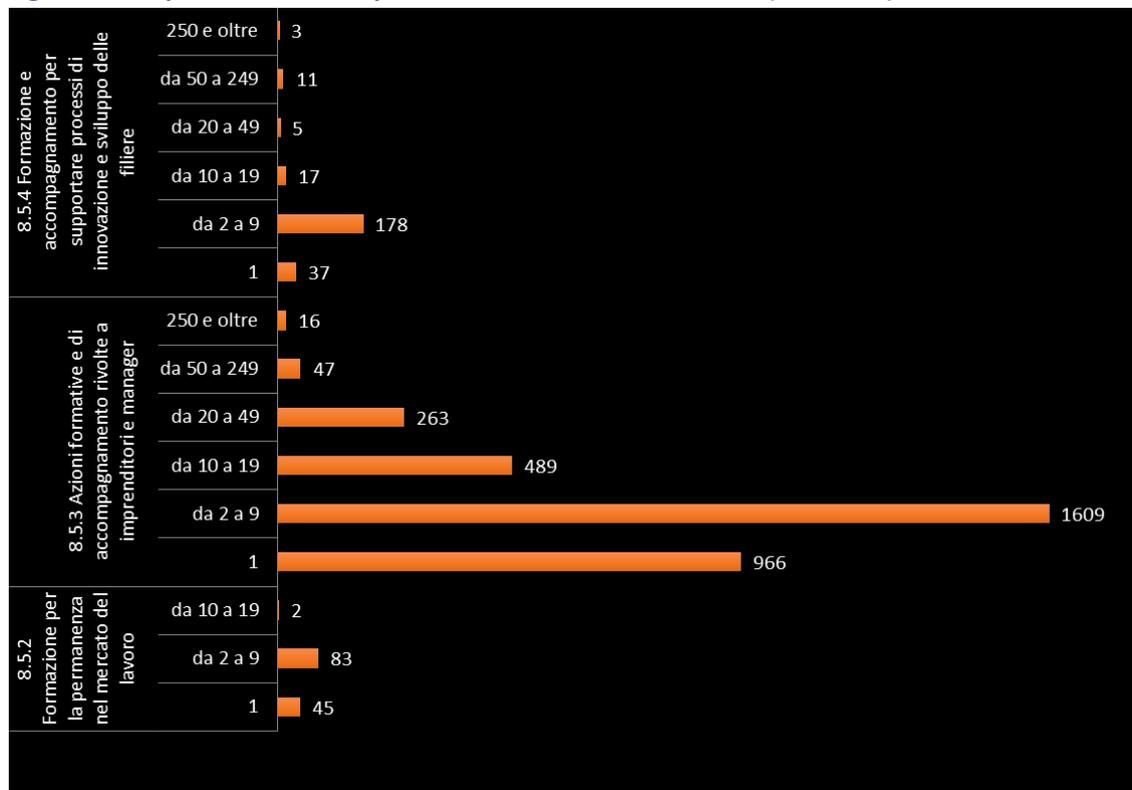


Tabella 15 – Distribuzione delle imprese per settore di attività e linea di azione

Settore attività	8.5.2 Formazione per la permanenza nel mercato del lavoro		8.5.3 Azioni formative e di accompagnamento o rivolte a imprenditori e manager		8.5.4 Formazione e accompagnamento per processi di innovazione e sviluppo delle filiere		TOTALE	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Attività manifatturiere	-	-	912	26,9%	47	18,7%	959	25,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	-	-	696	20,5%	20	8,0%	716	19,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-	-	516	15,2%	-	-	516	13,7%
Costruzioni	-	-	469	13,8%	5	2,0%	474	12,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	6,2%	312	9,2%	59	23,5%	379	10,1%
Servizi di informazione e comunicazione	117	90,0%	97	2,9%	92	36,7%	306	8,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	-	123	3,6%	17	6,8%	140	3,7%
Altre attività di servizi	3	2,3%	101	3,0%	2	0,8%	106	2,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	1,5%	82	2,4%	-	-	84	2,2%
Attività immobiliari	-	-	29	0,9%	-	-	29	0,8%
Trasporto e magazzinaggio	-	-	25	0,7%	-	-	25	0,7%
Sanità e assistenza sociale	-	-	12	0,4%	5	2,0%	17	0,5%
Istruzione	-	-	6	0,2%	4	1,6%	10	0,3%
Attività finanziarie e assicurative	-	-	8	0,2%	-	-	8	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e	-	-	1	0,0%	-	-	1	0,0%

risanamento								
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-	-	1	0,0%	-	-	1	0,0%
TOTALE	130	100,0%	3.390	100,0%	251	100,0%	3.771	100,0%

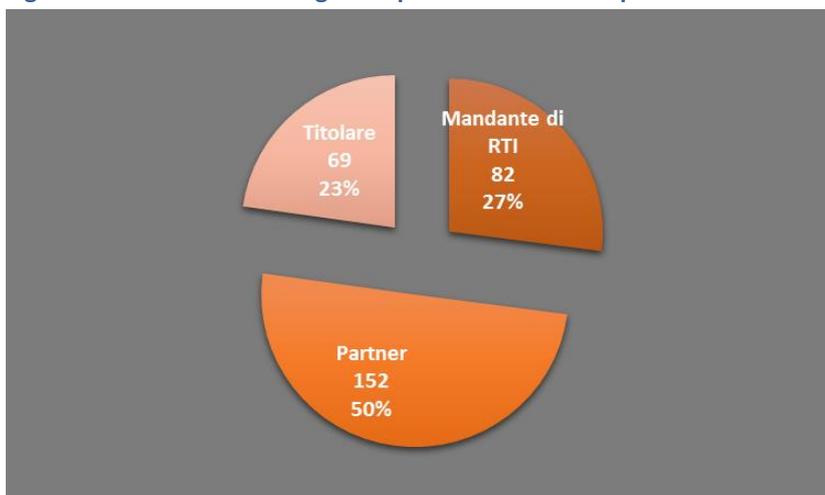
Figura 14 – Imprese destinatarie per classe addetti e linea di azione (Tot. 3.771)



2.3.4 CARATTERISTICHE DEI PARTENARIATI

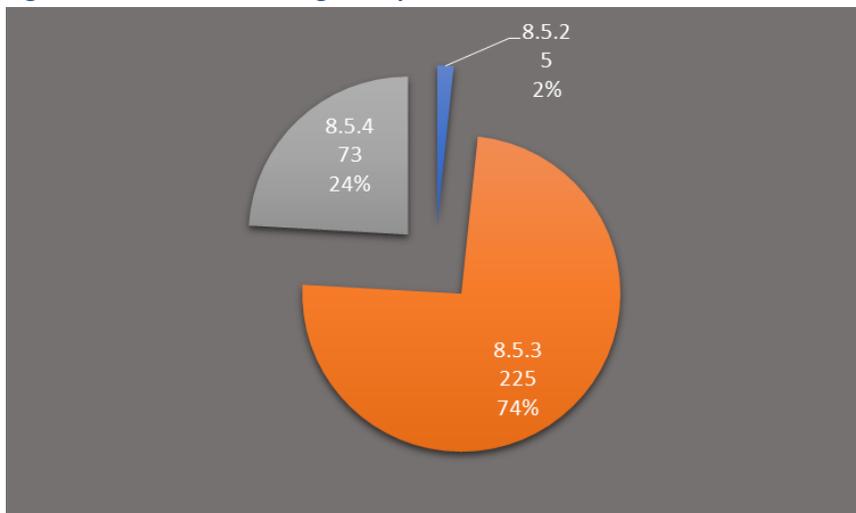
Complessivamente gli enti coinvolti nell'attuazione dei progetti sono 303, articolati in: 69 soggetti con ruolo di titolare dei progetti, 82 mandanti di RTI e 152 partner.

Figura 15 – Distribuzione degli enti per ruolo svolto nei partenariati



La progettualità promossa della linea di azione 8.5.3 (Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager) ha mobilitato la quota maggioritaria degli enti: 225, pari al 74%; 73 sono invece i soggetti attuatori delle attività della linea 8.5.4 (Formazione e accompagnamento per processi di innovazione e sviluppo delle filiere) e i restanti 5 della linea 8.5.2 dedicata alla formazione per la permanenza qualificata dei lavoratori.

Figura 16 – Distribuzione degli enti per linea di azione

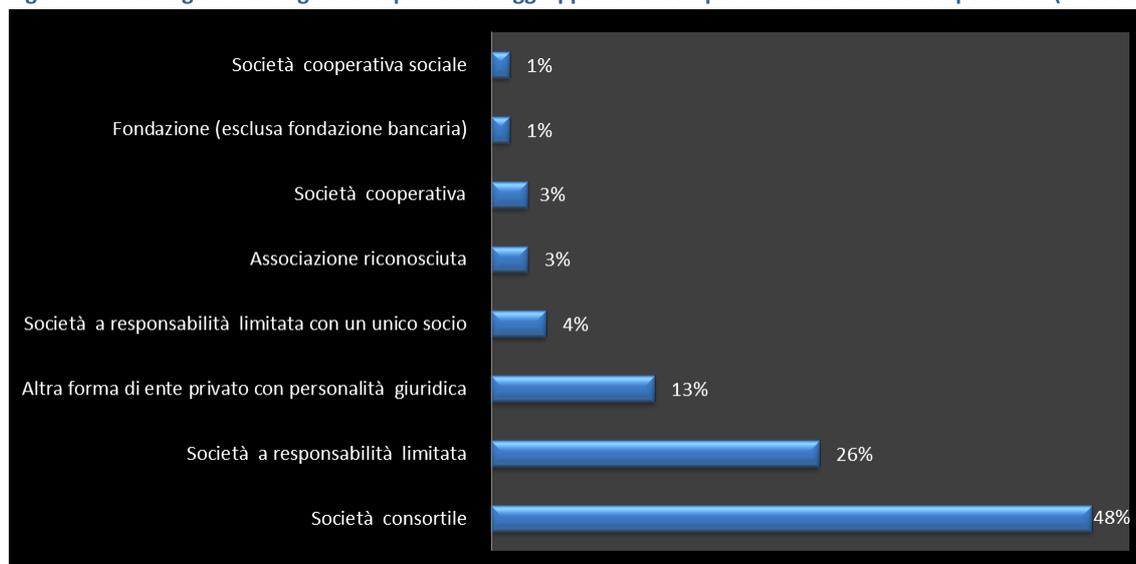


Gli organismi più diffusi sono costituiti da Società consortili (134, pari al 44%), Società a responsabilità limitata (66, pari al 22%), Società cooperative (27, di cui 2 di tipo sociale) e da Associazioni, riconosciute e non, (30 in tutto, pari al 10 %). Le società consortili sono inoltre le più rappresentate tra gli enti capofila (48%).

Tabella 16 – Enti attuatori per forma giuridica

FORMA GIURIDICA	TOTALE	
Società consortile	134	44,2%
Società a responsabilità limitata	66	21,8%
Associazione non riconosciuta	18	5,9%
Società cooperativa diversa	14	4,6%
Associazione riconosciuta	12	4,0%
Altra forma di ente privato con personalità giuridica	11	3,6%
Altra forma di ente privato senza personalità giuridica	10	3,3%
Società a responsabilità limitata con un unico socio	8	2,6%
Società cooperativa a mutualità prevalente	7	2,3%
Università pubblica	4	1,3%
Consorzio di diritto privato	3	1,0%
Fondazione (esclusa fondazione bancaria)	3	1,0%
Istituto e scuola pubblica di ogni ordine e grado	2	0,7%
Società cooperativa sociale	2	0,7%
Società per azioni	2	0,7%
N.d.	2	0,7%
Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000	1	0,3%
Città metropolitana	1	0,3%
Comune	1	0,3%
Ente parco	1	0,3%
Società in nome collettivo	1	0,3%
TOTALE	303	100,0%

Figura 17 Natura giuridica degli enti capofila dei raggruppamenti temporanei attuatori delle operazioni (Tot 303)



L'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi dei progetti sono stati sostenuti da specifiche attività svolte, a titolo non oneroso, da 15.631 soggetti, che in qualità di partner promotori hanno collaborato in ambiti cruciali per la riuscita degli interventi, come ad esempio:

- ▶ Promozione delle attività del progetto
- ▶ Progettazione
- ▶ Analisi dei fabbisogni di competenze e professionali
- ▶ Presidio e/o valutazione degli apprendimenti
- ▶ Supporto alla realizzazione degli stage e/o all'individuazione di imprese ospitanti
- ▶ Tutoraggio e job promoting

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Procedure attivate per la selezione delle operazioni da finanziare	9
Tabella 2 –Avanzamento fisico-procedurale: N° operazioni	12
Tabella 3 –Avanzamento fisico-procedurale: n. destinatari iscritti a progetti avviati e a progetti conclusi al 31/12/2018	13
Tabella 4 –Avanzamento fisico-procedurale: monte ore.....	14
Tabella 5 –Attuazione finanziaria degli avvisi pubblicati al 31/12/2018.....	16
Tabella 6 – Indici di avanzamento finanziario	17
Tabella 7 Distribuzione progetti per linea di azione, tipologia di attività e localizzazione	23
Tabella 8 Distribuzione dei progetti per linea di azione e area professionale oggetto della formazione	24
Tabella 9 Distribuzione progetti per localizzazione e per area professionale oggetto della formazione	25
Tabella 10 Distribuzione dei destinatari per genere e classe età (V.A. e %)	26
Tabella 11 Distribuzione dei destinatari per genere e titolo di studio (V.A. e %).....	26
Tabella 12 Distribuzione per genere e condizione professionale (V.A. e %).....	27
Tabella 13 Destinatari per titolo di studio e linea di azione (V.A. e %).....	29
Tabella 14 Destinatari per condizione professionale e linea di azione (valori %).....	29
Tabella 15 – Distribuzione delle imprese per settore di attività e linea di azione.....	33
Tabella 16 – Enti attuatori per forma giuridica	36

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 Articolazione dei progetti per tipologia di intervento e linea di azione	19
Figura 2 Distribuzione progetti per linea di azione e localizzazione.....	23
Figura 3 Distribuzione dei progetti per area professionale oggetto della formazione (Tot. 173)	24
Figura 4 Distribuzione dei destinatari per genere e classe di età (totale 5.569).....	26
Figura 5 Distribuzione dei destinatari per tipo di attività (totale 5.569)	27
Figura 6 Distribuzione dei destinatari per classe di età e tipo di attività svolta (totale 5.569)	28
Figura 7 Età media dei destinatari nelle diverse linee di azione	28
Figura 8 Condizione professionale dei destinatari per linea di azione	30
Figura 9 Tipologia delle imprese raggiunte (Totale 3.771)	31
Figura 10 – Imprese destinatarie per n. addetti (Tot. 3.771).....	31
Figura 11- Settore di attività delle imprese raggiunte dai progetti conclusi (Totale 3.771)	32
Figura 12 Imprese manifatturiere raggiunte dalle attività formative (Totale: 959)	32
Figura 13-Imprese per linea di azione (Totale 3.771).....	33
Figura 14 – Imprese destinatarie per classe addetti e linea di azione (Tot. 3.771)	34
Figura 15 – Distribuzione degli enti per ruolo svolto nei partenariati	35
Figura 16 – Distribuzione degli enti per linea di azione.....	35
Figura 17 Natura giuridica degli enti capofila dei raggruppamenti temporanei attuatori delle operazioni (Tot 303)....	36